



Piano Triennale Offerta Formativa

T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.ANNUNZIATA I.C.
G.LEOPARDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
05/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5000 del
12/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
27/11/2020 con delibera n. 86*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

I destinatari delle attività istituzionali della scuola provengono da famiglie con basso reddito, come si evince dall'indice ESCS. Tuttavia, le suddette famiglie, pur avendo scarsa fiducia nelle istituzioni dello Stato, vivono la scuola come punto assoluto di riferimento in un contesto in cui si annida l'esclusione dalla vita sociale. Da ciò emerge che la scuola è chiamata con forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità; come mezzo di raccordo con la cultura e il contesto sociale in genere.

Vincoli

Un alto tasso di studenti provenienti da famiglie svantaggiate producono l'introduzione di un curricolo implicito che impedisce l'implementazione del curricolo esplicito. I fenomeni diffusi di svantaggio socio-culturale che affliggono la maggior parte della platea, rendono necessaria un'azione di decondizionamento dei modelli interiorizzati, prima ancora di attivare strumenti educativo-didattici perequativi e compensativi. Le situazioni di svantaggio vengono rilevate soprattutto nell'area linguistica, per l'evidenza dell'uso di un codice linguistico sostanzialmente ristretto, patrimonio comune degli alunni e del territorio. Il rapporto alunni/insegnanti, benché appaia superiore alla media regionale e nazionale è adeguato a causa dell'elevata concentrazione nelle classi di alunni con svantaggio socio-economico e culturale (dato non presente per la primaria per mero errore materiale), alunni con BES, alunni ROM ed alunni disabili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le risorse di cui dispone l'istituzione scolastica sono prevalente interne ad essa, sia per la copiosità delle risorse strumentali, arricchitesi nel corso degli anni, grazie alla partecipazione a progetti europei, sia per il peso della tradizione, che fa di essa una delle realtà più rappresentative della città in quanto punto di riferimento assoluto per il territorio nel quale opera. Peraltro, costituiscono opportunità e patrimonio della scuola la stabilità degli organici del personale di scuola primaria, tra cui è sviluppato il sentimento di appartenenza. Le opportunità e il sostegno offerti dall'Ente Locale e dall'ASL non sono sempre sufficienti rispetto all'esigenza di accendere processi compensativi atti a soddisfare la consistenza della domanda di formazione (implicita/esplicita) espressa dall'utenza di riferimento. Un ruolo di sostegno sul territorio viene svolto dagli oratori giovanili dei Salesiani e dall'associazione Ubuntu con i quali la scuola si raccorda costantemente. Gli oratori forniscono, dietro sollecitazione dell'istituzione scolastica, supporto formativo e didattico attraverso attività ludico-sportive e di postscuola. Altre istituzioni che sostengono la scuola in attività extracurricolari, partecipando con competenza e puntualità ai progetti realizzati in collaborazione, sono l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'associazione Libera contro le Mafie e l'associazione Lega Ambiente.

Vincoli

L'istituto comprensivo "G. Leopardi", il cui edificio principale si erge nella parte più antica della città, opera, in quanto unico punto di riferimento dello Stato e della società civile, in un territorio dimenticato dalle pubbliche istituzioni, in una condizione di relativa marginalità, che tuttavia non ne impedisce il ruolo attivo in funzione dello sviluppo della comunità. Il territorio di riferimento dell'istituzione scolastica si presenta povero di opportunità e di risorse e ricco di difficoltà disfunzionali alla qualità della vita, nonché di vincoli ostativi dei processi di inclusione sociale: fenomeni recessivi (sociali, culturali, economici, produttivi), marginalità sociale, scarsa fiducia nelle istituzioni dello Stato da parte della popolazione residente. I vincoli che la scuola incontra nello svolgimento del suo intento sono: 1) insufficienza di agenzie educative di vario genere, di centri sociali, di luoghi di aggregazione a carattere ricreativo, culturale, sportivo, sanitario ecc; 2) Limitata partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli; 3) Difficoltà dei Servizi Sociali ad intervenire in maniera tempestiva ed efficace, soprattutto nei casi di dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto, facilmente raggiungibile perché situato nei pressi dell'uscita autostradale, è diventato comprensivo a partire dall'a.s. 2015/2016 con annessione del plesso di Via Murat. L'istituto possiede laboratori, che nel loro insieme consistono in alcune decine di postazioni informatiche, nonché un discreto numero di LIM, di PC e di Tablet utilizzati per il registro elettronico, un laboratorio mobile, linea wi-fi, che consentono l'impiego di metodologie informatiche applicate alla didattica. La scuola negli anni ha sempre utilizzato, e continuerà a farlo, tutte le opportunità e tutte le risorse offerte dallo Stato e ha realizzato Progetti per ottenere finanziamenti dalla Comunità Europea. Ha utilizzato anche Fondi del Decoro per migliorare l'aspetto dell'edificio.

Vincoli

Circa i vincoli, si lamenta la penuria delle risorse economiche, che negli anni si sono depauperate per l'insufficienza delle risorse trasferite dallo Stato e di quelle erogate dall'Ente Locale. Tale circostanza non rende sempre semplice la gestione del funzionamento quotidiano dell'istituzione scolastica e la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPrensIVO
Codice	NAIC8FY007
Indirizzo	VIA CAVOUR 26 TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA
Telefono	0818615253
Email	NAIC8FY007@istruzione.it
Pec	NAIC8FY007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoleopardi.edu.it

❖ TORRE ANN/TA I -PIAZZA CAVOUR- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FY014
Indirizzo	VIA CAVOUR 26 TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA

❖ T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FY025
Indirizzo	VIA MURAT TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA

❖ T.ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FY019
Indirizzo	VIA CAVOUR 26 TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA
Numero Classi	20
Totale Alunni	340

❖ T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FY02A
Indirizzo	VIA MURAT TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA
Numero Classi	6
Totale Alunni	100

❖ TORRE ANN.TA 1 - OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8FY03B
Indirizzo	- 80058 TORRE ANNUNZIATA

❖ **TORRE ANNUNZIATA IC 1 LEOPARDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8FY018
Indirizzo	VIA MURAT TORRE ANNUNZIATA TORRE ANNUNZIATA
Numero Classi	11
Totale Alunni	190

Approfondimento

Allegati al PTOF:

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE:

<http://www.comprensivoleopardi.edu.it/regolamenti/item/2591-regolamento-visite-guidate-2019-2020.html>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' INTEGRATO PER LA PREVENZIONE COVID

<http://www.comprensivoleopardi.edu.it/regolamenti/item/2905-patto-di-corresponsabilita-integrato-per-la-prevenzione-covid.html>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

<http://www.comprensivoleopardi.edu.it/regolamenti/item/2590-regolamento-d-istituto-leopardi-a-s-2019-2020.html>

REGOLAMENTO PRIVACY

<http://www.comprensivoleopardi.edu.it/privacy-gdpr/item/2113-regolamento-privacy.html>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Fablab	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Lim e SmartTV presenti nelle Aule	55



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituzione scolastica si pone come punto di riferimento pressoché unico nel processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, come mezzo di raccordo con la cultura e il contesto sociale in genere.

La scuola attiva quotidianamente non solo strumenti educativo-didattici perequativi e compensativi ma anche processi di decondizionamento dei modelli interiorizzati, a partire dalla lingua, per sviluppare le competenze che consentano loro un confronto alla pari con coetanei provenienti da altri contesti socio culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

Traguardi

Incrementare in % il numero degli studenti che superano il livello minimo in italiano e matematica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Rientrare, sia per matematica che per italiano, nei risultati della media campana.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

Traguardi

Aumentare del 5 % la percentuale degli studenti che frequentano con assiduità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Partendo dall'analisi del contesto e dalle priorità individuate, gli obiettivi formativi che la scuola si pone sono facilmente individuabili: l'acquisizione delle competenze o il miglioramento dei risultati dei test standardizzati non possono non partire dalle competenze base, così come l'aumento della frequenza non può prescindere da un miglioramento della socialità e della comunicazione tra pari all'interno dell'istituzione scolastica che tenga conto delle esigenze specifiche del singolo alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SAPER LEGGERE IL MONDO

Descrizione Percorso

Per favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche) l'istituto ha scelto di potenziare la formazione docenti, l'uso delle TIC e delle attività laboratoriali. Questo per affiancare la didattica tradizionale con nuovi metodi e nuove strategie che possano risultare maggiormente efficaci con la platea di riferimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le attività e le ore dedicate all'apprendimento dell'italiano e della matematica anche attraverso l'uso delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere fruibili gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche per tutte le classi e in ambienti ben strutturati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI PER L'APPRENDIMENTO DI NUOVE METODOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali per la formazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE E DELLA MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Dipartimenti linguistico e matematico scientifico.

❖ **LA SCUOLA È UN MIO DIRITTO**

Descrizione Percorso

Per favorire la frequenza degli studenti si punterà a rendere la scuola un luogo più accogliente e adeguato alle loro esigenze. Allo stesso tempo progetti contro il bullismo, a favore dell'uguaglianza e della legalità potranno migliorare il clima scolastico e dunque l'ambiente di apprendimento. Per tale percorso è altresì fondamentale la collaborazione con tutti gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi in modo che possano rispondere adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valutare secondo criteri sommatori e in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI CONTRO IL BULLISMO E L'ILLEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente Bullismo e Funzione Strumentale per la legalità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Rapporti con il Territorio

❖ MIGLIORARE LE PROVE NAZIONALI
Descrizione Percorso

Attraverso un aumento delle attività (curricolari ed extracurricolari) dedicate all'apprendimento dell'italiano e della matematica si punterà a migliorare gli esiti delle prove nazionali. Anche in questo caso alla didattica tradizionale si affiancheranno attività laboratoriali e metodologie innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le attività e le ore dedicate all'apprendimento dell'italiano e della matematica anche attraverso l'uso delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere fruibili gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche per tutte le classi e in ambienti ben strutturati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PARALLELE PERIODICHE E FORMATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale valutazione in collaborazione con dipartimento linguistico e dipartimento matematico scientifico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONI IN LABORATORIO DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale Valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO E DELLA MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale PTOF in collaborazione con dipartimento linguistico e

dipartimento matematico scientifico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola punterà all'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche. (Connesso con il quadro di riferimento INDIRE: 2. sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare).

Inoltre si applicheranno metodologie che favoriscano il passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punti ad un apprendimento basato sul confronto tra pari, pari che possono rivelarsi portatori di nuove conoscenze e formarsi formando. (Connesso con il quadro di riferimento INDIRE: 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha aderito al Bando MIUR "PNSD#Azione 7 per la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo" (connesso con il quadro di riferimento INDIRE: 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento, 2. sfruttare le opportunità offerte dalle TIC).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

Erasmus Plus - Azione KA1 - mobilità per l'apprendimento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

TORRE ANN/TA I -PIAZZA CAVOUR-

NAAA8FY014

T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT

NAAA8FY025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
T.ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI	NAEE8FY019
T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT	NAEE8FY02A
TORRE ANN.TA 1 - OSPEDALE	NAEE8FY03B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

TORRE ANNUNZIATA IC 1 LEOPARDI

NAMM8FY018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**T.ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI NAEE8FY019****SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT NAE8FY02A
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TORRE ANNUNZIATA IC 1 LEOPARDI NAMM8FY018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di Educazione Civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall' anno scolastico 2020/2021. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' insegnamento dell'Educazione Civica prevede un monte ore di 33 annue, all' interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. L' Educazione Civica si inserisce con trasversalità tra le discipline e le tematiche affrontate sono interconnesse con i saperi disciplinari. L'insegnamento dell' Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l' attribuzione di un voto in decimi. Per il curricolo verticale dell' I.C."G.Leopardi" sono stati individuati i nuclei tematici trasversali e gli argomenti da trattare individuati nel testo normativo, si tiene conto per la trattazione delle tematiche delle diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione (Primaria, Infanzia, Secondaria di primo grado) a tal proposito si ricorda che la trattazione delle tematiche è trasversale per tutti gli ordini di scuola e si propone come progetto interdisciplinare di arricchimento di saperi che porterà gli alunni ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza dell' esistenza di diritti e doveri da rispettare.

NUCLEI TEMATICI:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell' inno nazionale;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall' Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

Educazione alla cittadinanza digitale;

Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

Formazione di base in materia di protezione civile.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA_e_Schema generale.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo verticale di Educazione Civica La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. L'Educazione Civica si inserisce con trasversalità tra le discipline e le tematiche affrontate sono interconnesse con i saperi disciplinari. L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e

finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Per il curriculum verticale dell'I.C."G. Leopardi" sono stati individuati i nuclei tematici trasversali e gli argomenti da trattare individuati nel testo normativo, si tiene conto per la trattazione delle tematiche delle diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione (Primaria, Infanzia, Secondaria di primo grado) a tal proposito si ricorda che la trattazione delle tematiche è trasversale per tutti gli ordini di scuola e si propone come progetto interdisciplinare di arricchimento di saperi che porterà gli alunni ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri da rispettare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

UN CURRICOLO VERTICALE: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA
Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curriculum verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che

siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Dal corrente anno scolastico, 2020/2021, la legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' Educazione Civica si inserisce con trasversalità tra le discipline e le tematiche affrontate sono interconnesse con i saperi disciplinari. Per il curricolo verticale dell' I.C. "G. Leopardi" sono stati individuati i nuclei tematici trasversali e gli argomenti da trattare, individuati nel testo normativo, tiene conto, per la trattazione delle tematiche, delle diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione (Primaria, Infanzia, Secondaria di primo grado), si propone come progetto interdisciplinare di arricchimento di saperi che porterà gli alunni ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza dell' esistenza di diritti e doveri da rispettare.

ALLEGATO:[LINK AL CURRICOLO VERTICALE 2020_2021.PDF](#)**NOME SCUOLA**

TORRE ANN/TA I -PIAZZA CAVOUR- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo è parte integrante del percorso formativo unitario e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. I docenti sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono diventare conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché vengano alimentate abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per attivare una cittadinanza attiva. Essa favorisce l'inclusione in tutte le sue forme sia sostenendo i bambini con disabilità e le loro famiglie sia cercando di eliminare gli ostacoli che potrebbero impedire o limitare il processo di crescita naturale ed armonico di tutti gli alunni. La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è scelta liberamente dalle famiglie con cui è importante creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. E' un sistema pubblico integrato in evoluzione che realizza il

senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione e, per ogni bambino, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri provando piacere nel fare da sé e sapendo chiedere aiuto. Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana assumendo atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto traducendola in capacità personali nell'affrontare le diverse situazioni di vita reale che man mano si incontreranno. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. In questo grado di scuola la centralità del soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. La vita di relazione è caratterizzata dalla ritualità e da una serena convivialità che incoraggiano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente ed ad averne cura. Lo spazio è accogliente e curato e deve rispondere ai bisogni di gioco e di movimento. Il tempo disteso consente che il gioco, l'esplorazione, il dialogo, l'osservazione, l'ascolto, la comprensione avvengano in un'atmosfera di sicurezza e tranquillità. I campi di esperienza mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Essi vanno considerati come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti,

attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati nei cinque campi di esperienza: 1. I discorsi e le parole 2. La conoscenza del mondo 3. Il sé e l'altro 4. Il corpo e il movimento 5. Immagini, suoni, colori

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la scuola dell'infanzia il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Attraverso la conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino, il bambino sarà educato al rispetto delle differenze proprie e altrui. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali,

attraverso esercizi di reimpiego creativo. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa

rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • presentare una coerenza interna; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Il Curricolo è strutturato per competenze chiave europee. È organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, che descrivono i traguardi per lo sviluppo della competenza ed il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (secondo le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012).

ALLEGATO:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE 2020_2021.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo la "Raccomandazione del Parlamento europeo" le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali e dunque sono competenze per la vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono i criteri per la loro stessa valutazione e sono prescrittivi nella loro scansione temporale. I livelli di padronanza delle competenze indicano come l'alunno usi le sue conoscenze, le sue abilità, le capacità personali possedute e il suo grado di autonomia e responsabilità. I diversi gradi di livello conseguito (base, intermedio, avanzato) evidenziano le differenze individuali di padronanza. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Imparare ad imparare AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili a quelle sperimentate. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza digitale AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Esplora la realtà attraverso le TIC ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Spirito di iniziativa ed imprenditorialità AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Analizza i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito. Alla promozione delle competenze trasversali, nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza attiva, sono dedicati, inoltre, i progetti educativi d'Istituto. I progetti, costruiti nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, afferiscono agli ambiti dell'educazione alla legalità, all'ambiente, all'alimentazione ed alla cittadinanza attiva, dell'inclusione e della continuità, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, dello sviluppo del pensiero computazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali sono contestualizzate nei nuovi scenari storici e sociali ed intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari tese a sviluppare progressivamente le competenze-chiave europee. Il quadro di riferimento ne individua otto: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: I discorsi e le parole – tutti.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: I discorsi e le parole – Tutti.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: La conoscenza del mondo – Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio.

COMPETENZA DIGITALE
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Linguaggi, creatività, espressione – Tutti.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Tutti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Il sé e l'altro - Tutti.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Tutti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Il corpo e il movimento – Linguaggi, creatività, espressione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza alfabetica funzionale CAMPO D'ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze sociali e civiche CAMPO D'ESPERIENZA "Il sé e l'altro" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Il bambino sa

di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze in materia di cittadinanza CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio. Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle. Sviluppa un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. Osserva i fenomeni naturali. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze in materia di cittadinanza CAMPO D'ESPERIENZA "Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte...) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte...) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali CAMPO D'ESPERIENZA "Immagini, suoni e colori" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali. Canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali CAMPO D'ESPERIENZA "Immagini, suoni, colori" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo. Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non. Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali CAMPO D'ESPERIENZA "Il corpo e il movimento" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino vive la propria

corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto. Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza nella comunicazione espressiva. Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino utilizza materiali e strumenti per eseguire operazioni logiche. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usano termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Raggruppa e ordina oggetti e materiali di uso comune secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta le quantità, utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Esegue semplici esperimenti con la guida dell'insegnante. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

NOME SCUOLA

T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo è parte integrante del percorso formativo unitario e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. I docenti sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono diventare conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché vengano alimentate abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per attivare una cittadinanza attiva. Essa favorisce l'inclusione in tutte le sue forme sia sostenendo i bambini con disabilità e le loro famiglie sia cercando di eliminare gli ostacoli che potrebbero impedire o limitare il processo di crescita naturale ed armonico di tutti gli alunni. La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è scelta liberamente dalle famiglie con cui è importante creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione che realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione. Essa, per ogni bambino, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri provando piacere nel fare da sé e sapendo chiedere aiuto. Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana assumendo atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto traducendola in capacità personali nell'affrontare le diverse situazioni di vita reale che man mano si incontreranno. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. In questo grado di scuola la centralità del soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. La vita di relazione è caratterizzata dalla ritualità e da una serena convivialità che incoraggiano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente ed ad averne cura. Lo spazio è accogliente e curato e deve rispondere ai bisogni di gioco e di movimento. Il

tempo disteso consente che il gioco, l'esplorazione, il dialogo, l'osservazione, l'ascolto, la comprensione avvengano in un'atmosfera di sicurezza e tranquillità. I campi di esperienza mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Essi vanno considerati come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati nei cinque campi di esperienza: 1. I discorsi e le parole 2. La conoscenza del mondo 3. Il sé e l'altro 4. Il corpo e il movimento 5. Immagini, suoni, colori

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la scuola dell'infanzia il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Attraverso la conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino, il bambino sarà educato al rispetto delle differenze proprie e altrui. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef,

CRC) Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista”. Conoscenza dei primi rudimenti dell’ informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). Gestione consapevole delle dinamiche proposte all’interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell’igiene personale (prima educazione sanitaria). Conoscenza dell’importanza dell’attività fisica, dell’allenamento e dell’esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Cogliere l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità. Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. Conoscenza di base dei principi cardine dell’educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l’alunno possa imparare attraverso il fare e l’interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l’importanza di evidenziare quanto si è svolto nell’ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all’interno di aree di apprendimento generali dette

nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • presentare una coerenza interna; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Il Curricolo è strutturato per competenze chiave europee. È organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, che descrivono i traguardi per lo sviluppo della competenza ed il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (secondo le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012).

ALLEGATO:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE 2020_2021.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo la "Raccomandazione del Parlamento europeo" le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali e dunque sono competenze per la vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono i criteri per la loro stessa valutazione e sono prescrittivi nella loro scansione temporale. I livelli di padronanza delle competenze indicano come l'alunno usi le sue conoscenze, le sue abilità, le capacità personali possedute e il suo grado di autonomia e responsabilità. I diversi gradi di livello conseguito (base, intermedio, avanzato) evidenziano le differenze individuali di padronanza. **ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Imparare ad imparare AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili a quelle sperimentate. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza digitale AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Esplora la realtà attraverso le TIC ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Spirito di iniziativa ed imprenditorialità AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Analizza i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito. Alla promozione delle competenze trasversali, nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza attiva, sono dedicati, inoltre, i progetti educativi d'Istituto. I progetti, costruiti nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, afferiscono agli ambiti dell'educazione alla legalità, all'ambiente, all'alimentazione ed alla cittadinanza attiva, dell'inclusione e della continuità, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, dello sviluppo del pensiero computazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali sono contestualizzate nei nuovi scenari storici e sociali ed intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari tese a sviluppare progressivamente le competenze-chiave europee. Il quadro di riferimento ne individua otto: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: I discorsi e le parole - tutti. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: I discorsi e le parole - Tutti. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio. **COMPETENZA DIGITALE** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Linguaggi, creatività, espressione - Tutti. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Tutti. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Il sé e l'altro - Tutti. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Tutti. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** Campi d'esperienza prevalenti e concorrenti: Il corpo e il movimento - Linguaggi, creatività, espressione. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ORIZZONTE DI**

RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza alfabetica funzionale CAMPO D'ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze sociali e civiche CAMPO D'ESPERIENZA "Il sé e l'altro" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze in materia di cittadinanza CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio. Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle. Sviluppa un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. Osserva i fenomeni naturali.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze in materia di cittadinanza CAMPO D'ESPERIENZA "Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte...) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte...) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali CAMPO D'ESPERIENZA "Immagini, suoni e colori" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali. Canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali CAMPO D'ESPERIENZA "Immagini, suoni, colori" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo. Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non. Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali CAMPO D'ESPERIENZA "Il corpo e il movimento" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto. Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza nella comunicazione espressiva. Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino utilizza materiali e strumenti per eseguire operazioni logiche. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usano termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Raggruppa e ordina oggetti e materiali di uso comune secondo criteri diversi, ne identifica alcune

proprietà, confronta e valuta le quantità, utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Esegue semplici esperimenti con la guida dell'insegnante. ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria CAMPO D'ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

NOME SCUOLA

T.ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offre agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La scuola Primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo per tutti gli alunni. Adotta una didattica per competenze, in cui le discipline diventano contesto e strumento per la costruzione delle competenze. Per la Scuola Primaria il Curricolo prevede discipline corredate di macro-indicatori: ITALIANO 1. Ascolto e parlato (termine terza e quinta) 2. Lettura (termine terza e quinta) 3. Scrittura (termine terza e quinta) 4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo (termine terza e quinta) 5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (termine terza e quinta) LINGUA INGLESE 1. Ascolto (comprensione orale) (termine terza e quinta) 2. Parlato (produzione e interazione orale) (termine terza e quinta) 3. Lettura (comprensione scritta) (termine terza e quinta) 4. Scrittura (produzione scritta) (termine terza e quinta) 5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (termine quinta) STORIA 1. Uso delle fonti (termine terza e quinta) 2. Organizzazione delle informazioni (termine terza e quinta) 3. Strumenti concettuali (termine terza e quinta) 4. Produzione scritta e orale (termine terza e quinta) GEOGRAFIA 1. Orientamento (termine terza e quinta) 2. Linguaggio della

geo-graficità (termine terza e quinta) 3. Paesaggio (termine terza e quinta) 4. Regione e sistema territoriale (termine terza e quinta) MATEMATICA 1. Numeri (termine terza e quinta) 2. Spazio e figure (termine terza e quinta) 3. Relazioni, dati e previsioni (termine terza e quinta) SCIENZE 1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali (termine terza) 2. Oggetti, materiali e trasformazioni (termine quinta) 3. Osservare e sperimentare sul campo (termine terza e quinta) 4. L'uomo i viventi e l'ambiente (termine terza e quinta) TECNOLOGIA 1. Vedere e osservare (termine quinta) 2. Prevedere e immaginare (termine quinta) 3. Intervenire e trasformare (termine quinta) MUSICA 1. Produzione 2. Fruizione ARTE E IMMAGINE 1. Esprimersi e comunicare (termine quinta) 2. Osservare e leggere le immagini (termine quinta) 3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte (termine quinta) EDUCAZIONE FISICA 1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo (termine quinta) 2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva (termine quinta) 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play (termine quinta) 4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza (termine quinta) RELIGIONE Per l'insegnamento della religione cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Al recupero ed al potenziamento delle competenze di base sono dedicati i progetti educativi d'Istituto "MATEMATICA AL VOLO" (laboratorio curriculare di matematica basato sul metodo del prof. Bortolato) e "INSIEME SI CRESCE" (progetto curriculare di recupero di italiano e matematica). Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza. L'azione formativa si svolge attraverso la costituzione di un contesto ambientale idoneo e motivante, un uso flessibile degli spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Per promuovere lo sviluppo delle competenze possono essere individuate alcune impostazioni metodologiche di base: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; • attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità attraverso percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. • favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione; • incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia e un proprio metodo di studio; • realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per incoraggiare la ricerca e la progettualità, coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso

e partecipato con altri.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha il fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno della scuola primaria il quale al termine del suo percorso di studio conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che

permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • presentare una coerenza interna; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Il Curricolo è strutturato per competenze chiave europee. È organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, che descrivono i traguardi per lo sviluppo della competenza ed il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (secondo le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012). La tabella di valutazione delle competenze trasversali riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della Scuola Primaria al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE 2020_2021.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella progettualità per competenze dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie e strumenti per costruire relazioni significative e raggiungere competenze trasversali e disciplinari. L'azione didattica non si limita, pertanto, ad una prospettiva disciplinare, non riguarda un sistema rigidamente settoriale, ma un impianto trasversale, che consente di costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace e promuove l'acquisizione di competenze trasversali, ossia competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali. La programmazione trasversale, focalizzando l'attenzione su obiettivi, conoscenze, abilità ed attitudini che favoriscono il successo scolastico e, più in generale, il pieno sviluppo di sé, è, pertanto, parte integrante del Curricolo. Pur non essendo esplicitamente riconducibile agli obiettivi delle discipline nella loro specificità, essa attiene ad ogni esperienza di apprendimento. Tale progettazione tiene conto della correlazione del piano epistemologico, proprio delle discipline, con quello formativo e riguarda in modo elettivo gli ambiti della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di cittadinanza, della competenza digitale e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Obiettivo prioritario è la valorizzazione della dimensione formativa ed euristica, aperta alla scoperta del sapere disciplinare; l'adozione di pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere e consentano di acquisire un metodo di studio autonomo; l'implementazione, nella pratica didattica, di attività che favoriscano processi di auto-orientamento e di autovalutazione; l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni; la valorizzazione delle condizioni che permettano allo studente di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e di cittadino responsabile, attraverso l'educazione alla salute, alla cittadinanza ed all'identità di genere. Alcune direttrici individuate dall'Istituto sono le seguenti: • sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza soprattutto per quanto concerne la "consapevolezza e l'espressione culturale", sia attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni, sia attraverso l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive; • sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC - al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, attraverso l'organizzazione di corsi ed esami per ECDL, l'utilizzo della rete in chiave didattica, l'organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D; • promozione e consolidamento delle competenze in materia di cittadinanza per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile,

attraverso la formazione degli studenti, la promozione di attività di peer tutoring e peer education, la partecipazione ad incontri con le forze dell'Ordine rappresentate sul territorio, l'accoglienza di alunni stranieri, la partecipazione a concorsi ed iniziative proposte dal territorio; Alla promozione delle competenze trasversali, nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza attiva, sono dedicati, inoltre, i progetti educativi d'Istituto, che fanno da contesto all'attività laboratoriale interdisciplinare. I progetti, costruiti nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, afferiscono agli ambiti dell'educazione alla legalità, all'ambiente, all'alimentazione ed alla cittadinanza attiva, dell'inclusione e della continuità, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, dello sviluppo del pensiero computazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La prospettiva europea rende evidente quali siano le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esse sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento ne individua otto: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Discipline di riferimento: Italiano. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA Discipline di riferimento: Inglese. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA Discipline di riferimento: Matematica, Scienze, Tecnologia. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA DIGITALE Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Discipline di riferimento: Storia, Geografia, Religione. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI Discipline di riferimento: Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica. Discipline concorrenti: Geografia, Religione, tutte.

NOME SCUOLA

T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offre agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La scuola Primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo per tutti gli alunni. Adotta una didattica per competenze, in cui le discipline diventano contesto e strumento per la costruzione delle competenze. Per la Scuola Primaria il Curricolo prevede discipline corredate di macro-indicatori: ITALIANO 1. Ascolto e parlato (termine terza e quinta) 2. Lettura (termine terza e quinta) 3. Scrittura (termine terza e quinta) 4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo (termine terza e quinta) 5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (termine terza e quinta) LINGUA INGLESE 1. Ascolto (comprensione orale) (termine terza e quinta) 2. Parlato (produzione e interazione orale) (termine terza e quinta) 3. Lettura (comprensione scritta) (termine terza e quinta) 4. Scrittura (produzione scritta) (termine terza e quinta) 5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (termine quinta) STORIA 1. Uso delle fonti (termine terza e quinta) 2. Organizzazione delle informazioni (termine terza e quinta) 3. Strumenti concettuali (termine terza e quinta) 4. Produzione scritta e orale (termine terza e quinta) GEOGRAFIA 1. Orientamento (termine terza e quinta) 2. Linguaggio della geo-graficità (termine terza e quinta) 3. Paesaggio (termine terza e quinta) 4. Regione e sistema territoriale (termine terza e quinta) MATEMATICA 1. Numeri (termine terza e quinta) 2. Spazio e figure (termine terza e quinta) 3. Relazioni, dati e previsioni (termine terza e quinta) SCIENZE 1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali (termine terza) 2. Oggetti, materiali e trasformazioni (termine quinta) 3. Osservare e sperimentare sul campo (termine terza e quinta) 4. L'uomo i viventi e l'ambiente (termine terza e quinta) TECNOLOGIA 1. Vedere e osservare (termine quinta) 2. Prevedere e immaginare (termine quinta) 3. Intervenire e trasformare (termine quinta) MUSICA 1. Produzione 2. Fruizione ARTE E IMMAGINE 1. Esprimersi e comunicare (termine quinta) 2. Osservare e leggere le immagini (termine quinta) 3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte

(termine quinta) EDUCAZIONE FISICA 1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo (termine quinta) 2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva (termine quinta) 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play (termine quinta) 4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza (termine quinta) RELIGIONE Per l'insegnamento della religione cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Al recupero ed al potenziamento delle competenze di base sono dedicati i progetti educativi d'Istituto "MATEMATICA AL VOLO" (laboratorio curriculare di matematica basato sul metodo del prof. Bortolato) e "INSIEME SI CRESCE" (progetto curriculare di recupero di italiano e matematica). Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza. L'azione formativa si svolge attraverso la costituzione di un contesto ambientale idoneo e motivante, un uso flessibile degli spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Per promuovere lo sviluppo delle competenze possono essere individuate alcune impostazioni metodologiche di base: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; • attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità attraverso percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. • favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione; • incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia e un proprio metodo di studio; • realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per incoraggiare la ricerca e la progettualità, coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha il fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno della scuola primaria il quale al termine del suo percorso di studio conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed

ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'avere

dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • presentare una coerenza interna; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Il Curriculum è strutturato per competenze chiave europee. È organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, che descrivono i traguardi per lo sviluppo della competenza ed il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (secondo le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012). La tabella di valutazione delle competenze trasversali riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della Scuola Primaria al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE 2020_2021.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella progettualità per competenze dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie e strumenti per costruire relazioni significative e raggiungere competenze trasversali e disciplinari. L'azione didattica non si limita, pertanto, ad una prospettiva disciplinare, non riguarda un sistema rigidamente settoriale, ma un impianto trasversale, che consente di costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace e promuove l'acquisizione di competenze trasversali, ossia competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali. La programmazione trasversale, focalizzando l'attenzione su obiettivi, conoscenze, abilità ed attitudini che favoriscono il successo scolastico e, più in generale, il pieno sviluppo di sé, è, pertanto, parte integrante del Curriculum. Pur non essendo esplicitamente

riconducibile agli obiettivi delle discipline nella loro specificità, essa attiene ad ogni esperienza di apprendimento. Tale progettazione tiene conto della correlazione del piano epistemologico, proprio delle discipline, con quello formativo e riguarda in modo elettivo gli ambiti della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di cittadinanza, della competenza digitale e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Obiettivo prioritario è la valorizzazione della dimensione formativa ed euristica, aperta alla scoperta del sapere disciplinare; l'adozione di pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere e consentano di acquisire un metodo di studio autonomo; l'implementazione, nella pratica didattica, di attività che favoriscano processi di auto-orientamento e di autovalutazione; l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni; la valorizzazione delle condizioni che permettano allo studente di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e di cittadino responsabile, attraverso l'educazione alla salute, alla cittadinanza ed all'identità di genere. Alcune direttrici individuate dall'Istituto sono le seguenti:

- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza soprattutto per quanto concerne la "consapevolezza e l'espressione culturale", sia attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni, sia attraverso l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC – al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, attraverso l'organizzazione di corsi ed esami per ECDL, l'utilizzo della rete in chiave didattica, l'organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D;
- promozione e consolidamento delle competenze in materia di cittadinanza per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile, attraverso la formazione degli studenti, la promozione di attività di peer tutoring e peer education, la partecipazione ad incontri con le forze dell'Ordine rappresentate sul territorio, l'accoglienza di alunni stranieri, la partecipazione a concorsi ed iniziative proposte dal territorio;

Alla promozione delle competenze trasversali, nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza attiva, sono dedicati, inoltre, i progetti educativi d'Istituto, che fanno da contesto all'attività laboratoriale interdisciplinare. I progetti, costruiti nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, afferiscono agli ambiti dell'educazione alla legalità, all'ambiente, all'alimentazione ed alla cittadinanza attiva, dell'inclusione e della continuità, della

prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, dello sviluppo del pensiero computazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La prospettiva europea rende evidente quali siano le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esse sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento ne individua otto: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Discipline di riferimento: Italiano. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA Discipline di riferimento: Inglese. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA Discipline di riferimento: Matematica, Scienze, Tecnologia. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA DIGITALE Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Discipline di riferimento: Storia, Geografia, Religione. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI Discipline di riferimento: Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica. Discipline concorrenti: Geografia, Religione, tutte.

NOME SCUOLA

TORRE ANNUNZIATA IC 1 LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'I.C. "G. Leopardi" risponde ai bisogni formativi reali degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale, in quanto consente di recepire le

esigenze espresse dall'utenza e dal bacino territoriale di riferimento, e dimostra un alto livello di flessibilità consentendo la personalizzazione degli apprendimenti. Per quanto attiene agli ambiti disciplinari, è in armonia con quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali del 2012, che definiscono i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi ambiti disciplinari negli anni di corso. Il Curricolo di Scuola Secondaria di primo grado traduce in termini operativi le finalità e gli obiettivi generali del Curricolo d'Istituto per articularli in obiettivi specifici. È strutturato per competenze. L'approccio per competenze suscita una riflessione sui saperi disciplinari, per coniugarne il valore formativo con i bisogni conoscitivi degli allievi, chiarendo il contributo peculiare che ciascuna disciplina può fornire allo sviluppo delle competenze chiave ed evidenziando, nel contempo, le relazioni esistenti tra i diversi saperi in funzione di una proposta formativa organica e unitaria. Affinché le discipline siano risorse per lo sviluppo di competenze, viene superata l'impostazione trasmissiva del loro insegnamento e privilegiata una didattica basata sui nuclei concettuali fondanti delle discipline stesse e su una sicura acquisizione da parte degli alunni delle metodologie proprie di ciascuna di esse: - la lingua italiana, disciplina con ruolo strategico rispetto ad ogni processo di apprendimento; - le lingue straniere, come risorse funzionali all'inclusione sociale ed alla partecipazione a contesti caratterizzati da pluralità linguistiche e culturali; - il linguaggio matematico, con i suoi peculiari modelli di interpretazione e rappresentazione della realtà; - le scienze, intese in un'accezione metodologica che travalica il limitato campo delle scienze naturali, comprendendo, dunque, anche discipline quali la storia e la geografia; - la tecnologia e, in particolare, i nuovi strumenti ed i nuovi linguaggi della multimedialità; - le arti visive, la musica e le scienze motorie, quali alfabeti che offrono contesti essenziali per l'espressione creativa e personale e per la comunicazione, nonché un contributo fondamentale per la conoscenza e la comprensione del mondo umano nelle sue specificità culturali. Per ciascuna disciplina il Curricolo prevede i seguenti macro-indicatori: ITALIANO 1. Ascolto e parlato 2. Lettura 3. Scrittura 4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo 5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA 1. Ascolto (comprensione orale) 2. Parlato (produzione e interazione orale) 3. Lettura (comprensione scritta) 4. Scrittura (produzione scritta) 5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento STORIA 1. Uso delle fonti 2. Organizzazione delle informazioni 3. Strumenti concettuali 4. Produzione scritta e orale GEOGRAFIA 1. Orientamento 2. Linguaggio della geo-graficità 3. Paesaggio 4. Regione e sistema territoriale MATEMATICA 1. Numeri 2. Spazio e figure 3. Relazioni e funzioni 4. Dati e previsioni SCIENZE 1. Fisica e chimica 2. Astronomia e Scienze della Terra 3. Biologia TECNOLOGIA 1. Vedere, osservare e sperimentare 2. Prevedere,

immaginare e progettare 3. Intervenire, trasformare e produrre **MUSICA** 1. Produzione 2. Fruizione **ARTE E IMMAGINE** 1. Esprimersi e comunicare 2. Osservare e leggere le immagini 3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte **EDUCAZIONE FISICA** 1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza **RELIGIONE** Per l'insegnamento della religione cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Attraverso il Curricolo i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. I percorsi di insegnamento-apprendimento sono articolati in Unità di Apprendimento disciplinari ed interdisciplinari: ciascuna Unità riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze (competenze chiave e competenze specifiche) ed in obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze). L'azione del docente mira a valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare, ed a potenziare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, attraverso l'adozione di strategie e di pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere (lezioni frontali, dialogate, interattive; lavori di gruppo; attività di ricerca; laboratori; discussioni guidate; approfondimenti personali ed interdisciplinari; attività laboratoriali e integrative; metodo scientifico; problem solving; brainstorming; classi aperte; articolazione flessibile del gruppo classe; insegnamento individualizzato). Le metodologie privilegiate sono quelle laboratoriali, esperienziali, comunicative, partecipative, ludico-espressive, esplorative (di ricerca), collaborative (di gruppo), interdisciplinari, trasversali (di integrazione): cooperative learning in attività di gruppo; peer to peer con esperienze laboratoriali; tecnologie multimediali, intese come "ambienti per apprendere" attraverso software interattivi, e-book con sistemi didattici autovalutativi; attività laboratoriali.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha il fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno e opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai docenti, inoltre è curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo

di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum degli alunni. L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno

esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • presentare una coerenza interna; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Il Curriculum è strutturato per competenze chiave europee. È organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, che descrivono i traguardi per lo sviluppo della competenza ed il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (secondo le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012). La tabella di valutazione delle competenze trasversali riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della Scuola Primaria al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

[LINK AL CURRICOLO VERTICALE 2020_2021.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella progettualità per competenze dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie e strumenti per costruire relazioni significative e raggiungere competenze trasversali e disciplinari. L'azione didattica non si limita, pertanto, ad una prospettiva disciplinare, non riguarda un sistema rigidamente settoriale, ma un impianto

trasversale, che consente di costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace e promuove l'acquisizione di competenze trasversali, ossia competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali. La programmazione trasversale, focalizzando l'attenzione su obiettivi, conoscenze, abilità ed attitudini che favoriscono il successo scolastico e, più in generale, il pieno sviluppo di sé, è, pertanto, parte integrante del Curricolo. Pur non essendo esplicitamente riconducibile agli obiettivi delle discipline nella loro specificità, essa attiene ad ogni esperienza di apprendimento. Tale progettazione tiene conto della correlazione del piano epistemologico, proprio delle discipline, con quello formativo e riguarda in modo elettivo gli ambiti della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di cittadinanza, della competenza digitale e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Obiettivo prioritario è la valorizzazione della dimensione formativa ed euristica, aperta alla scoperta del sapere disciplinare; l'adozione di pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere e consentano di acquisire un metodo di studio autonomo; l'implementazione, nella pratica didattica, di attività che favoriscano processi di auto-orientamento e di autovalutazione; l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni; la valorizzazione delle condizioni che permettano allo studente di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e di cittadino responsabile, attraverso l'educazione alla salute, alla cittadinanza ed all'identità di genere. Alcune direttrici individuate dall'Istituto sono le seguenti:

- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza soprattutto per quanto concerne la "consapevolezza e l'espressione culturale", sia attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni, sia attraverso l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC - al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, attraverso l'organizzazione di corsi ed esami per ECDL, l'utilizzo della rete in chiave didattica, l'organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D;
- promozione e consolidamento delle competenze in materia di cittadinanza per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile, attraverso la formazione degli studenti, la promozione di attività di peer tutoring e peer education, la partecipazione ad incontri con le forze dell'Ordine rappresentate sul territorio, l'accoglienza di alunni stranieri, la partecipazione a concorsi ed iniziative proposte dal territorio;

Alla promozione delle competenze trasversali, nell'ambito

dell'educazione alla Cittadinanza attiva, sono dedicati, inoltre, i progetti educativi d'Istituto, che fanno da contesto all'attività laboratoriale interdisciplinare. I progetti, costruiti nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, afferiscono agli ambiti dell'educazione alla legalità, all'ambiente, all'alimentazione ed alla cittadinanza attiva, dell'inclusione e della continuità, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, dello sviluppo del pensiero computazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La prospettiva europea rende evidente quali siano le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esse sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento ne individua otto: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Discipline di riferimento: Italiano. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** Discipline di riferimento: Inglese e Francese. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA** Discipline di riferimento: Matematica, Scienze, Tecnologia. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA DIGITALE** Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE** Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** Discipline di riferimento: Storia, Geografia, Religione. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** Discipline di riferimento: tutte. Discipline concorrenti: tutte. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** Discipline di riferimento: Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica. Discipline concorrenti: Geografia, Religione, tutte.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INSIEME PER MIGLIORARE.

L'attività si propone il miglioramento delle competenze di base e e di quelle trasversali mediante la promozione delle competenze di cittadinanza attiva e la realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e multimediali, nonché di compiti di realtà per piccoli gruppi. Il tutto per favorire la frequenza assidua e continua dell'intera platea scolastica e migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali. A tal fine si adotteranno strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento; si progetteranno percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti; si promuoveranno attività per classi aperte e/o gruppi di livello; si proporranno azioni specifiche di insegnamento e apprendimento ricorrendo al cooperative learning. Area tematica di riferimento: sviluppo delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -ridurre il fenomeno dell'assenteismo quale premessa di lotta alla dispersione scolastica; -favorire la partecipazione attiva e consapevole degli alunni alle attività proposte; -favorire la partecipazione alle attività di gruppo mediante la distribuzione di compiti di realtà; -migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni così come di seguito specificate: competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Fablab

❖ Aule:

Aula generica

**❖ LABORATORIO DEL BEN...ESSERE PROGETTO CURRICULARE DI
 RECUPERO/POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE**

Rivolto essenzialmente ai ragazzi e alle ragazze che risultano eccessivamente fragili,

impreparati nell'affrontare il quotidiano e - anche per l'insufficienza o la totale mancanza di idonei supporti educativi - si relazionano in modo distorto con se stessi e con gli altri, sviluppando comportamenti inadeguati. Si evince che essi vivono un modo distorto, sofferto la scuola, sia come istituzione, sia come luogo. Mettendo a nudo le difficoltà di inserimento ove i bravi vanno per la loro strada di contro loro rimangono ancorati al proprio mondo fatto talvolta di prevaricazioni e privazioni. Quindi attraverso lo studio di uno strumento si favorirà la condivisione delle regole recuperando un clima benevolo, in uno spazio diverso dall'aula quale il laboratorio si presta. Sviluppare la pratica strumentale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Attraverso tale progetto di potenziamento musicale si pensa di dare il giusto humus affinché il discente per ottenere una melodia ed una armonia compiuta è costretto a rispettare le regole di base. Area tematica di riferimento: educazione alla creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi il percorso ipotizzato prevede la necessità e dunque la realizzazione, di interventi che portino a risultati immediati, per consentire ai ragazzi di rendersi conto dei successi conseguiti. Quindi sin dalla prima lezione sono previste lezioni individuali e allo strumento. Nonostante la natura dei discenti, previsti nelle riunioni dei collegi dei docenti, oltre agli obiettivi minimi di ricaduta, sarà oltremodo prevista ed attuato un risultato diverso da quello prefissato. In relazione allorquando si abbia la possibilità di avere, oltre l'orario previsto dalla riunione del 16 settembre 2019, discenti diversi per natura e per caratteristiche. Obiettivi specifici richiamati • Conoscenza dello strumento al fine di produrre eventi musicali; • Lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale; • primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; • primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. Competenze cardine richiamate - Competenze sociali e civiche - Progettare - Eseguire - Interpretare - Improvvisare - Suonare in gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ INSIEME SI CRESCE - PROGETTO CURRICULARE DI RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA

Attività di recupero e potenziamento delle competenze di base e trasversali per favorire il superamento delle difficoltà nello studio e per favorire la frequenza ai fini di un'efficace inclusione. Area tematica di riferimento: sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento.

Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.

Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning. Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai

bisogni formativi reali prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica . Progettare e programmare per UDA per promuovere e

potenziare le competenze di cittadinanza attiva. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Progettare interventi compensativi dello

svantaggio. **COMPETENZE** Competenze alfabetiche e funzionali. Competenze logico-matematiche. Competenze personali e sociali. Imparare ad imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“I VALORI SCENDONO IN CAMPO” EDUCARE ALLA LEGALITÀ**

La proposta progettuale prevede una molteplicità di manifestazioni e giornate particolari a tema, di cui verranno puntualmente definite le date in corso di svolgimento: • Libriamoci a scuola • Io leggo perché • Giornata della gentilezza • Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia • Giornata nazionale degli alberi • Giornata mondiale contro la violenza sulle donne • Anniversario della Costituzione Italiana • Giornata internazionale della memoria (SHOAH) • Giornata della memoria e dell’impegno – in ricordo delle vittime innocenti delle mafie • Maggio dei libri

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Favorire i processi di inclusione socio-culturale mediante la proposta di attività finalizzate allo scopo; Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all’organizzazione democratica e civile della società. **COMPETENZE ATTESE** Competenze personali e sociali; imparare ad imparare; Competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole; Competenze culturali. Area tematica di riferimento: cittadinanza attiva e consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Concerti
Strutture ricettive del territorio

❖ **IL FUTURO E' ADESSO. EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE, ALLA CITTADINANZA ATTIVA ED ALL’ALIMENTAZIONE**

La proposta progettuale intende strutturare un percorso di educazione ambientale la cui articolazione si innesterà nel quadro delle manifestazioni nazionali organizzate da Legambiente, con eventi autogestiti e visite guidate. Il progetto si occupa delle

tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente per tutelare, attraverso la formazione di una stabile coscienza civica, il diritto al cibo sano, sufficiente e nutriente, senza danneggiare l'ambiente, al fine di preservare le risorse anche per le generazioni future. La proposta progettuale intende avviare una riflessione seria ed ordinata circa la necessità di un'alimentazione corretta per la difesa e la conservazione della salute, mediante attività di ricerca guidata, di laboratorio scientifico, di test d'indagine. La previsione è di operare con gli strumenti di seguito indicati: - Attività di laboratorio informatico per la rappresentazione dei dati raccolti e per attività di ricerca e di videoscrittura; - Realizzazione di mappe concettuali e cartelloni; - Visione di documentari pertinenti l'argomento; - Lezione tenuta da un esperto esterno: nutrizionista; - Convegni con esperti in gestione di rifiuti e questioni ambientali. Attività previste □ Partecipazione alle iniziative proposte da Legambiente: • PULIAMO IL MONDO: settembre – ottobre Campagna di volontariato ambientale. • LA FESTA DELL'ALBERO : novembre Messa a dimora di alberi ed essenze aromatiche • NON TI SCORDARDIME' : marzo Operazione scuola pulita (organizzazione di una o più giornate di pulizia e /o sistemazione degli spazi esterni ed interni della Scuola, con la partecipazione dei genitori degli alunni e degli alunni stessi.) GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA giugno Manifestazione finale. □ Progetto di Ed Ambientale con COMIECO. □ Adesione al Piano Regionale della Prevenzione Regione Campania Programma D – Scuole che promuovono Salute con i seguenti programmi: - Progetto "PATTO PER LO SPUNTINO" promosso dall'ASL NA 3; - Progetto "AULA ATTIVA". □ Partecipazione ad eventuali ulteriori progetti e concorsi inerenti corrette pratiche alimentari e stili di vita adeguati al rispetto e alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente. - Progetto "USINE DES FEMMES" promosso dall'Associazione UBUNTU, con il patrocinio del Comune di Torre Annunziata e di Slow Food; Area tematica di riferimento: educazione alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze utili alla partecipazione attiva e consapevole ai processi di insegnamento-apprendimento; - Favorire l'acquisizione di strumenti di studio e di analisi funzionali all'implementazione dell'insegnamento/apprendimento cooperativo; - Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL., Associazioni presenti sul territorio; - Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione; -Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione di comportamenti ecosostenibili; -Apprendere che una corretta alimentazione è preliminare alla conservazione della salute; -Apprendere che

una corretta alimentazione è preliminare al benessere psicofisico; -Riconoscere il valore di un'alimentazione il più possibile sana ed equilibrata. **COMPETENZE** Attese - Competenze culturali, personali e sociali; imparare ad imparare. - Competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole. -Competenze specifiche circa i valori nutrizionali degli alimenti più diffusi e comuni -Competenza personali, culturali e sociali; imparare ad imparare -Competenza in materia di cittadinanza attiva e consapevole. **AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO:** educazione ambientale nel contesto dei diritti di cittadinanza consapevolmente vissuti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

❖ **PROGETTO D'INCLUSIONE.**

La proposta progettuale, nel contesto del curricolo verticale, prevede che ogni ordine di scuola svilupperà alcune delle tematiche del "VIAGGIO" (in continuità, raccordo e sviluppo del progetto di accoglienza) sui temi di seguito indicati: • Cultura • Arte • Musica • Danza • Bandiere • Cibo • Usi • Costumi Con particolare riferimento alle tradizioni storiche ed alle risorse offerte dal territorio cittadino: • La storia dell'antica Oplonti • Alla scoperta della città • Arte e mestieri • Culto e tradizione • I tesori del territorio • Usi e costumi Campania felix • Posizione geografica e rispetto del territorio

• Il mare ed i Monti • I prodotti tipici della nostra terra • Un vulcano da amare • Napoli nel mondo • Versi, prosa, cultura e varietà • Cibo e cucina tipica locale L'Europa con i suoi stati Attività di gruppo, attività di ricerca, laboratori creativi, visione di filmati, produzione di materiale, canti e danze, saranno utilizzati per la realizzazione di una rappresentazione finale con la partecipazione di tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche. Promuovere azioni specifiche di insegnamento-apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning. Stimolare la conoscenza del sé e dell'altro; Scoprire il valore delle differenze; Promuovere pratiche di inclusione per costruire insieme un percorso di educazione alla cittadinanza mondiale. Rispondere positivamente alla domanda fatta alla scuola dalla comunità di sensibilizzazione dei ragazzi diversamente abili e non, al rispetto della legalità, all'educazione alla convivenza civile Stimolare la curiosità verso L'ALTRO": persone, luoghi, cibi, esperienze, interessi, storie...; Riconoscere l'uguaglianza nei diritti fondamentali; Costruire pratiche di incontro, di interazione e di convivenza. Sollecitare il pensiero creativo dando spazio all'immaginazione. **COMPETENZE** Competenza culturali; Competenza personali e sociali; imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole. Area tematica di riferimento: conoscenza delle tradizioni e delle risorse del territorio, con particolare riguardo al riconoscimento del valore delle "diversità".

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Musica

Scienze



Aule:

- Magna
- Proiezioni
- Teatro
- Aula generica
- Cortile della scuola

❖ **SEMPRE INSIEME - PROGETTO CONTINUITÀ.**

Le attività previste dalla proposta progettuale mirano a favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra i diversi ordini scolastici, promuovere con i diversi stakeholders l'offerta formativa dell'Istituto nonché incrementare il livello di integrazione tra scuola e territorio. Il progetto prevede la calendarizzazione di diversi incontri presso la scuola secondaria di primo grado, durante i quali gli alunni delle classi quinte di scuola primaria parteciperanno a quattro laboratori: musicale, scientifico, artistico, psicomotricità. Il percorso terminerà con l' Open day presso la scuola secondaria, a cui parteciperanno gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e gli alunni di scuola secondaria. Le attività previste prevedono il coinvolgimento dei bambini delle sezioni di cinque anni nei diversi laboratori attivati dai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Area tematica di riferimento: continuità ed orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare i livelli di soddisfazione dell'utenza Incrementare il livello di integrazione tra scuola e territorio Favorire il rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici nel contesto del curricolo verticale Favorire i livelli di consapevolezza degli alunni relativamente ai temi del presente storico e del futuro possibile. Favorire lo sviluppo di attività individuali e di gruppo congiunte fra ordini di scuola. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Competenze attese Competenza personali e sociali; Imparare ad imparare Competenze di cittadinanza attiva e consapevole.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

interno con supporto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Chimica
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

❖ Aule: Aula generica

❖ **INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO - PROGETTO PER LA PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.**

Il progetto prevede specifiche azioni di educazione alla legalità mediante l'implementazione delle seguenti iniziative: - incontri con la Polizia di Stato volte ad accrescere nei giovani la cultura della legalità; - adesione al progetto nazionale contro il bullismo a scuola "Un nodo blu contro il bullismo", con eventi organizzati presso l'IC - compiti di realtà sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo - Somministrazione alle classi di questionari anonimi per l'analisi dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lottare contro il disagio per il recupero e l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio. Favorire comportamenti corretti e responsabili in funzione del benessere personale e collettivo. Aumentare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Favorire l'acquisizione della cultura della legalità. Favorire il rispetto del sé e dell'altro quale premessa del valore unico della persona. Competenze attese
Competenze personali, culturali e sociali Competenza in materia di cittadinanza attiva e consapevole. Area tematica di riferimento: educazione alla legalità quale premessa di una convivenza civile ed ordinata.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica

- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica
Cortile della scuola

❖ **“SPORT DI CLASSE” - PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA PROMOSSO E REALIZZATO DAL MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA E DAL CONI.**

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla primaria, utile a favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il percorso intende attuare momenti di formazione, iniziali e sul campo, mediante la realizzazione delle seguenti giornate sul tema dello sport a scuola: - I Giochi di primavera e di fine anno per promuovere l’Educazione fisica e i valori dello sport. Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento delle classi 4[^] e 5[^] delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l’anno scolastico 2019/2020; □ insegnamento dell’Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un’ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; □ realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; □ piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico; □ coinvolgimento del Referente d’Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto1; □ realizzazione di percorsi d’inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; □ realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; □ realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle “Linee guida per i giochi”; □ realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l’anno 2019/2020 il tema del “fair play”; □ fornitura di attrezzature sportive, esclusivamente per ciascuna delle Istituzioni scolastiche di nuova iscrizione; □ compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla

promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria. La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di fine anno scolastico ed il percorso valoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • promuovere i valori educativi dello sport • motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica - apprendere che la cura equilibrata e coordinata del corpo è funzionale all'acquisizione del benessere psicofisico - apprendere che l'attività fisico-sportiva non è patrimonio esclusivo degli individui particolarmente dotati - prendere coscienza che l'attività fisico-sportiva è alla portata di tutti

Competenze attese

Competenze specifiche sulle funzioni del corpo umano e, in particolare, della muscolatura

Competenze specifiche su alcune discipline sportive

Competenze personali e sociali; imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza attiva e consapevole.

Area tematica di riferimento: educazione alla pratica sportiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Il TUTOR sportivo di supporto ai docenti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "MUSICA D'INSIEME" - FENIX CULTURE

Il corso musicale vuole offrire agli alunni della scuola primaria l'avviamento alla pratica strumentale-vocale, alla musica d'insieme, alla teoria ed all'acustica musicale, integrando ed ottimizzando l'orario curriculare. Dunque tale corso si propone come vero strumento didattico, avvalendosi di programmi progressivi riconosciuti, l'attenta scelta di esperti qualificati e con esperienza nella didattica e la continuità, in quanto prospettato per ogni classe della scuola primaria. Esso si articola in un corso di musica d'insieme, nel quale saranno proposti l'avviamento al canto e allo strumento musicale, con una prospettiva didattica tesa alla formazione di un "ENSEMBLE". Le attività variano dalla lezione frontale (durante l'apprendimento teorico) al lavoro in piccoli gruppi; l'approccio, prevalentemente situazionale, è di tipo comunicativo ed esemplificativo (soprattutto nei momenti di esecuzione.). L'associazione propone, inoltre, un'attività sperimentale basata sulla connessione emozionale tra musica e poesia. Siamo convinti che la poesia sia un mezzo molto potente e che dal momento

in cui viene scritta non appartiene più a colui che l'ha concepita, ma possa essere di chiunque voglia leggerla. La nostra intenzione è, dunque, quella di guidare gli studenti verso questa nuova scoperta, scoperta che viene significativamente integrata dal ruolo empatico della musica. Gli alunni attraverseranno, tramite due forme d'arte, emotivamente intrecciate, un mezzo profondo di espressione, che rappresenterà una fonte importante d'ispirazione e sensibilizzazione, in un'epoca ed un'età deprimente di stimoli e coscienza dell'io. La sperimentazione risiede nelle dinamiche flessibili e talora sorprendenti di un'età a volte sottovalutata per questo tipo di attività. L'esperienza degli anni passati ci dimostra palesemente il contrario!

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del corso è favorire nei partecipanti un rapporto immediato con il linguaggio della musica, inteso come strumento espressivo di comunicazione, attraverso una metodologia tesa a far musica d'insieme. Rispetto agli obiettivi più specifici, consistenti nella padronanza di elementari tecniche strumentali-vocali, risulterà fondamentale la consapevolezza di essere parte del gruppo e non isolarsi, ma di condividere insieme la comunicazione e con esso anche il messaggio sonoro. Risulterà complementare l'obiettivo generale di favorire negli allievi interessi e motivazioni artistico-musicali. Suonare e cantare sarà quindi inteso come momento creativo e le strategie di intervento saranno sempre orientate a far coincidere nelle lezioni aspetti ludici e formativi. **OBIETTIVI:** - Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione. - Aumentare e allenare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motorio-percettive. - Esplorare nuove forme di espressione corporea. - Acquisire familiarità con il ritmo. - Un primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto e all'intonazione. - Sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il "suonare insieme". - Acquisizione delle competenze avanzate, concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti) - Aumentare e allenare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motorio-percettive. - Un utilizzo della voce rivolto all'intonazione di canti corali, di difficoltà compatibile al livello di preparazione raggiunto. Si potenzieranno negli alunni le competenze di base quali le abilità di lettura e scrittura sul pentagramma, anche con l'ausilio del canto. Si integreranno ad un livello cognitivo più elevato le competenze teorico-pratiche di lettura e scrittura sul pentagramma, per gli alunni che avranno già partecipato, negli anni precedenti, al progetto. I bambini inoltre seguiranno un corso di avviamento strumentale comprendente aspetti propedeutici di tecnica strumentale e lettura di semplici brani, finalizzandola alla musica d'insieme ed alla formazione di una piccola

orchestra. Per rendere completa e variegata tale orchestra, essi potranno scegliere, con l'ausilio dell'esperto uno strumento a scelta tra: diamonica, percussioni, flauto dolce, pianola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **“LET'S COMMUNICATE” – TRINITY**

La proposta progettuale intende fare riferimento ad un metodo situazionale che darà spazio alla scoperta personale e coinvolgerà i corsisti attivamente, rendendoli protagonisti di un percorso formativo dinamico e interattivo. Si utilizzeranno tecniche partecipative sempre motivanti e coinvolgenti - cooperative learning, pair and group work, simulation, circletim - e strumenti e sussidi vari, cartacei e/o interattivi multimediali, materiale linguistico autentico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere che ci sono molteplici codici di comunicazione Apprendere che le diverse lingue sono espressione peculiare di particolari visioni culturali Apprendere i fondamenti della lingua inglese Utilizzare, della lingua inglese, le espressioni per l'uso pratico e comune della lingua stessa Competenze attese Competenze specifiche circa le regole di funzionamento della lingua inglese Competenze personali, culturali e sociali Competenze multilinguistiche Area tematica di riferimento: educazione linguistica e metalinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno, un esaminatore del trinity college london

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“CODING” CODE WEEK E HOURS OF CODE - PROGETTO DI ED. ALLO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

La proposta progettuale intende implementare la creazione di eventi durante il code week con il coinvolgimento di gruppi- classe sempre diversi (ottobre e dicembre) Si tratta, nello specifico, della costruzione di un gioco con le carte create in occasione del compleanno del robot Cody Roby, scaricabili dal sito www.programmailfuturo.it, ovvero di implementare percorsi reali e virtuali, quindi di documentare il progetto mediante l'utilizzazione di foto e video.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente; Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di tipo ludico; Sviluppare l'uso pratico di nuove forme di creatività; Apprendere che l'uso della logica non è aliena dal pensiero creativo. Competenze attese Competenze specifiche circa l'uso del pensiero computazionale; Competenze personali, culturali e sociali. Area tematica di riferimento: pensiero logico e computazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“ED. ALLA VALORIZZAZIONE ED ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO-**

CULTURALE” NELL’AMBITO DEL PROGETTO “CITTADINI DEL SITO UNESCO” DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

La proposta progettuale intende implementare attività laboratoriali e didattico-manipolative che coinvolgano gli alunni nella costruzione di reperti archeologici con materiali diversi: vasche di color terracotta, che “ritroveranno” durante la simulazione di uno scavo archeologico: tale esperienza sarà documentata attraverso riprese con lo smartphone al fine di realizzare video, guide on line -Role-play: gli alunni coinvolti saranno invitati a vestirsi come gli antichi Romani, a giocare con i loro giochi, a scoprire le piccole e grandi attività del quotidiano -Realizzazione di un tour virtuale - Visite reali e virtuali agli Scavi di Oplonti

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico; Considerare che il patrimonio artistico-culturale è patrimonio di una comunità locale, ma anche dell’intera umanità; Considerare che il patrimonio artistico-culturale può essere fonte di sviluppo economico e di benessere collettivo; Competenza personali, culturali e sociali imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza attiva e consapevole Competenze specifiche, di prima mano, circa il lavoro dell’archeologo. Area tematica di riferimento: il territorio e il suo patrimonio di cultura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
 Sito archeologico Scavi di Oplonti

 ❖ **“A NATALE PUOI...CON L’IC LEOPARDI”**

La proposta progettuale prevede, tra le attività di ampliamento dell’offerta formativa, un’unità di apprendimento dedicata al Natale, per rispondere in modo coerente, flessibile ed efficace alle richieste di centralità che la scuola, nell’attuale società della

conoscenza, richiede (l. 107/2015 comma 1). L'organizzazione del percorso progettuale, previsto per i tre ordini di scuola, è finalizzata a favorire in maniera "integrata" la realizzazione di percorsi interdisciplinari, al fine di migliorare, arricchire la qualità del servizio scolastico ed ampliare l'Offerta Formativa, in coerenza con il RAV ed il PDM della scuola. La finalità principale del progetto "A Natale puoi...con l'IC Leopardi", previsto per l'annualità corrente 2018/19, è sicuramente inclusiva perché attraverso le attività programmate s'intende sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. In collaborazione con tutti i docenti si è realizzata l'organizzazione, con attività diversificate per ordine di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Apprendere che la festività del Natale è un'occasione di riflessione circa l'esigenza di affermare forme più estese di solidarietà e di giustizia sociale; Considerare che i valori del Cristianesimo sono valori universali che trascendono le forme diverse della religiosità; Apprendere che la diversità, nelle sue molteplici manifestazioni, costituisce un valore da vivere e da condividere. Competenze attese Competenze specifiche sui modi diversi e molteplici di vivere il Natale; Competenze personali, sociali e culturali. Area tematica di riferimento: la diversità come valore civile e di pacifica convivenza tra gli uomini e i popoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

Fablab

❖ Aule:

Magna

Teatro

❖ **PON FSE POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO "VIAGGIANDO TRA STORIA, ARTE, CULTURA E PAESAGGIO".**

La proposta progettuale sui temi del "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico", travalicando le finalità e gli obiettivi espliciti di

sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela ed alla valorizzazione dell' "eredità-patrimonio culturale delle comunità di riferimento delle scuole, intende rivolgere specifica attenzione ai siti e ai monumenti storici di particolare valore ai fini della loro valorizzazione e conoscenza, con l'intento dichiarato della promozione di azioni funzionali ai processi di sviluppo della cultura. I tipi di interventi da strutturare, naturalmente, saranno coerenti con le avvertenze diramate dal MIUR, tuttavia adattando i contenuti formativi alle specificità dei bisogni educativi. In particolare, saranno sviluppati interventi formativi (moduli) sui temi di seguito indicati: - Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio; - Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro); - Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale; - Sviluppo di contenuti curricolare digitali con riferimento al patrimonio culturale; - Produzione artistica e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio per cogliere di esso le opportunità di crescita personale e collettiva; - favorire concrete esperienze sul campo per contribuire in modo personale alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio culturale del territorio; - creare un museo virtuale, e favorirne la fruizione (all'interno ed all'esterno,) mediante il ricorso alle tecnologie digitali, al fine di valorizzare il patrimonio storico ed archeologico del territorio; - sviluppare una conoscenza critica del contesto sociale economico e culturale; - compensare le situazioni di svantaggio socio-culturale per favorire i processi di inclusione scolastica e sociale; - favorire l'uso de linguaggi multimediali mediante la strutturazione di specifici percorsi formativi; - favorire lo sviluppo della creatività digitale con azioni di potenziamento del pensiero computazionale; - favorire il dialogo interno/esterno, con l'intento di portare la scuola oltre i suoi confini naturali, nonché i rapporti di rete mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie; - ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica; - realizzare percorsi formativi utili all'acquisizioni di competenze specifiche, ma anche di competenze di cittadinanza attiva; - disseminare le nuove esperienze acquisite al fine di allargare la base partecipativa e di rendicontare in modo autentico e concreto rispetto al corretto utilizzo delle risorse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti Esperti e Docenti Tutor interni ed esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze
Fablab
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **MA...QUANTE STORIE! - PROGETTO CURRICULARE DI ACCOGLIENZA**

L'accoglienza è sicuramente un momento altamente gratificante; ogni bambino, infatti, ha bisogno di sentirsi accolto nell'ambiente in cui trascorrerà molte ore della sua giornata. È infatti questo un momento molto importante per gli alunni, che tornano a scuola dopo le vacanze estive e che necessitano di riallacciare i rapporti interrotti per qualche mese e anche per quegli alunni che entrano a far parte di un nuovo contesto e che devono instaurare rapporti con docenti e compagni nuovi. I docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado durante le prime due settimane prevedono attività in verticale afferente ogni anno una tematica diversa che permettano di creare nell'ambiente scolastico un clima sereno e collaborativo, affinché ogni alunno abbia la possibilità di esprimersi e integrarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico

Informatica
Lingue
Musica
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **“GET READY STEP BY STEP”**

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE Il progetto di potenziamento di Lingua Inglese “Get ready step by step” nasce dalla necessità di potenziare le competenze nell’area linguistica emersa nel PTOF e nel RAV della nostra scuola, con la priorità di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI. Il titolo del progetto esplicita la volontà di procedere ad una preparazione graduale finalizzata alle prove: partendo da una fase iniziale di check delle conoscenze e approfondimento delle strutture grammaticali di base (presumibilmente da ottobre a dicembre) attraverso lezioni in aula, con l’utilizzo del libro di testo adottato, si passerà successivamente alle esercitazioni e simulazioni di prove INVALSI (da gennaio a maggio), insistendo soprattutto sulla sezione listening, attraverso l’ascolto di brani, sia in laboratorio linguistico che in aula, con l’obiettivo di migliorare, oltre alla comprensione, la pronuncia, l’intonazione e la fluidità. Pertanto, alla didattica tradizionale di una prima fase, seguiranno attività laboratoriali. L’obiettivo del progetto, dunque, è quello di preparare gli alunni in modo graduale, creando un percorso di allenamento alle prove INVALSI, efficace e soprattutto non stressante, in un ambiente friendly, partendo da esercitazioni con un lessico semplice e familiare fino all’introduzione graduale di un lessico più ampio e articolato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le 4 abilità: reading and comprehension, speaking, writing e listening. - Rafforzare il livello di indipendenza nell’uso comunicativo della lingua. - Ampliare le conoscenze lessicali. - Discriminare i particolari di descrizioni, dialoghi e brevi narrazioni. - Creare un ambiente friendly, non stressante, di avvio alle prove nazionali INVALSI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue

 ❖ **PON FSE COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE. GIOCANDO, CREANDO, IMPARANDO. AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Il progetto, denominato 'GIOCANDO, CREANDO, IMPARANDO', si inserisce nel quadro di una visione educativa in cui è protagonista il "bambino", in quanto persona portatrice di diritti inalienabili. Tale visione costituisce il focus rappresentativo dei valori di civiltà del nostro Paese, la cui attenzione per i diritti dell'infanzia costituisce patrimonio irrinunciabile per costruire il futuro possibile, nell'ottica del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni (D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017). Esso, in linea di continuità con la funzione della Scuola dell'Infanzia, intende rafforzare l'identità personale delle bambine e dei bambini sotto il profilo corporeo ed intellettuale. E' l'essere autenticamente bambino, oggi, la sostanza dell'uomo che parteciperà ai processi di sviluppo della società futura. In ragione di ciò, il progetto intende avviare azioni educativo-didattiche di potenziamento del curricolo di base, ai fini dell'acquisizione, da parte dei destinatari, delle prime competenze utili all'esercizio dei propri diritti di cittadinanza, nelle forme primarie della vita di relazione. Punto di partenza delle attività saranno l'esperienza corporea consapevolmente vissuta, il gioco, l'educazione alla creatività, il potenziamento dei linguaggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti esperti e docenti tutor interni ed esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Musica
Scienze
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **PON FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE**

Il progetto, denominato "COMPETENTE...MENTE", intende operare nell'ottica di una visione educativa in cui è protagonista l'alunno. Ciò, alla luce della ricerca pedagogica più avanzata, costituisce il focus rappresentativo dei valori di civiltà del nostro Paese e dell'attuale ordinamento scolastico dello Stato, che fondano il futuro e il progresso sullo sviluppo integrale della persona e del cittadino. In linea con le avvertenze della conferenza di Lisbona, l'educazione e l'istruzione costituiscono diritti di cittadinanza, nella prospettiva che lo sviluppo della società europea passa attraverso la qualità dei processi formativi. La proposta progettuale, nel sostenere sinergicamente l'itinerario formativo del curriculum di base del primo ciclo d'istruzione, intende potenziare, conformemente alle avvertenze delle linee guida di cui all'azione 10.2.2, le competenze linguistiche (lingua madre, lingua straniera, lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie) e le competenze scientifico-matematiche, con l'obiettivo di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, così come individuate in quanto priorità nella stesura del RAV dell'Istituzione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti tutor interni e docenti esperti interni ed esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica

Scienze

Fablab

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **PON FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

I moduli didattici proposti integrano contenuti relativi sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale sia alle competenze di cittadinanza digitale. La scelta è legata alla volontà di rispondere adeguatamente alle esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti dell'I.C. Leopardi. Pertanto, il progetto costituisce per gli alunni una grande opportunità per utilizzare in maniera attiva e creativa le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, avviandosi ai principi base della programmazione e realizzando prodotti originali. Nel contempo viene stimolata una riflessione attenta sulle dinamiche e regole della comunicazione in rete, per educare i bambini e i ragazzi a diventare utenti consapevoli e responsabili. Tutte le attività proposte prediligono un approccio esperienziale e laboratoriale per garantire una stretta connessione tra elementi teorici e sperimentazione pratica, nella consapevolezza che tale metodologia garantisce l'inclusività. Il progetto si innesta nell'alveo di una tradizione pregressa e consolidata nell'istituzione scolastica, la quale, da circa un ventennio ha operato, rispetto all'interno e rispetto all'esterno, nell'ambito della diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e dei linguaggi ad esse connesse. L'alfabetizzazione precoce all'uso delle nuove tecnologie, mediante il supporto all'acquisizione delle competenze necessarie per una fruizione matura e consapevole delle stesse, si configura come una necessità non solo educativa ma anche sociale, dal momento che sulla rete, oggi, passano messaggi che esigono di essere filtrati per la loro natura fuorviante rispetto alla formazione delle nuove generazioni. Il progetto, peraltro, intende potenziare l'esperienza già in atto nell'istituzione scolastica di sviluppo del pensiero computazionale, inteso come modo di pensare utile alla programmazione di itinerari orientati, mediante il processo di step by step, alla risoluzione di problemi della vita reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - alfabetizzare ai linguaggi multimediali; - favorire lo sviluppo della creatività digitale con azioni di potenziamento del pensiero computazionale; - favorire il più possibile le modalità di connessione consapevole dei rapporti interpersonali

virtuali; - favorire lo sviluppo di un uso consapevole e responsabile delle risorse offerte dai social network, anche mediante la presa di coscienza che tali opportunità non sono immuni da rischi e pericoli; offrire attività alternative legate al potenziamento delle competenze di base, con priorità verso i nuovi linguaggi digitali; favorire il dialogo interno/esterno, con l'intento di portare la scuola oltre i suoi confini naturali, anche mediante l'uso delle TIC; -consentire ai destinatari del progetto di utilizzare le nuove tecnologie come opportunità di crescita e di formazione personale.
Competenze attese Competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti esperti esterni e docenti tutor interni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Fablab

❖ **PON FSE "EDUCAZIONE ALL' IMPRENDITORIALITA' TRA ECONOMIA SOSTENIBILE E CITTADINANZA ATTIVA"**

L'obiettivo del progetto attiene all'educazione all'imprenditorialità come sviluppo della creatività, dell'innovazione e del lavoro autonomo, secondo gli obiettivi strategici di crescita economica e sociale del territorio e della comunità. I destinatari del progetto saranno gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado funzionanti nell'anno scolastico 2017/2018, per i quali, in orario extracurricolare, saranno attivati, con metodologie innovative e coinvolgenti, moduli formativi inerenti il potenziamento delle educazione all'imprenditorialità. Gli approcci metodologici innovativi, come l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), che mira al coinvolgimento attivo dei partecipanti in lavori di gruppo, alla positiva interdipendenza, alla responsabilità individuale, all'interazione faccia a faccia, all'uso appropriato delle abilità, alla valutazione del lavoro, hanno una duplice finalità: a) perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; b) valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione

delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza. Ulteriori obiettivi del progetto sarà quello di testare la replicabilità e la sostenibilità di tale modello educativo attraverso azioni di diffusione anche rispetto ad altre metodologie e percorsi educativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti esperti e docenti tutor interni ed esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **PON FSE PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE "INSIEME"**

Saranno avviati diversi moduli che riguarderanno tutti gli istituti dell'intera Rete e che vedranno coinvolti ragazzi della scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado, gli stessi saranno strutturati nei seguenti tipi di intervento: - L'arte per l'integrazione - Sport e gioco per l'integrazione - Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni - Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali • Recuperare le situazioni di svantaggio didattico predisponenti al disagio scolastico che in alcuni casi determina fenomeni di dispersione • Alfabetizzare alunni con difficoltà linguistiche per favorirne l'inserimento • Contenere e sostenere situazioni di difficoltà legate a problematiche relazionali • Offrire attività alternative legate al potenziamento di abilità fondamentali e / o trasversali • Sviluppare l'educazione alla cooperazione per stimolare gli studenti a lavorare in comune e sviluppare una conoscenza critica del contesto sociale economico e culturale Obiettivi specifici • Recupero e potenziamento delle abilità cognitive nell'area linguistica • Facilitare il recupero in itinere delle carenze contenutistiche • Supportare gli allievi nel loro percorso di apprendimento • Guidare gli studenti al dialogo con il prossimo al fine di costruire una maggiore coesione sociale • Formazione e aggiornamento continuo

per gli insegnanti che collaborano nel progetto. • Valorizzazione della componente dei genitori e ad un fattivo sostegno alla scelta di un partenariato scuola-famiglia forte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti esperti e docenti tutor interni ed esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Fablab

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **DARE DI PIÙ A CHI HA AVUTO DI MENO**

Progetto in partenariato con l'Associazione Piccoli Passi onlus finanziato dalla Fondazione Con i Bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto mira a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e alla gestione di situazione problematiche in classe..

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO EMERGENZE EDUCATIVE NON DISPERDIAMOCI**

Progetto finanziato dalla regione Campania in rete con la SSI grado Pascoli, IS Marconi, Liceo Piatgora-Croce.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira allo sviluppo di competenze sociali e civiche e alla realizzazione di percorsi di orientamento e di comprensione del sè.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

 ❖ **PROGETTO CINEMA "TI MOSTRO LA MIA STORIA"**

Il Progetto mira alla promozione del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la competenza alfabetico-funzionale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

Il Progetto, finanziato nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema per la Scuola" dal Miur e dal Mibact, attivato grazie al bando "Cinema per la scuola", sarà realizzato in partenariato con la Giffoni Media Service s.r.l., una società soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Ente Autonomo Giffoni Experience, con sede in Giffoni Valle Piana (SA), ente organizzatore del noto Giffoni Film Festival, ritenuto il più importante film festival per ragazzi del mondo.

Infatti, il cortometraggio realizzato dai e con i ragazzi del nostro istituto, verrà presentato al Giffoni Film Festival.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La dematerializzazione delle pratiche amministrative è importante in ambito scolastico perché racchiude una serie di vantaggi: dati coerenti, raggiungibili che non vengono duplicati, razionalizzazione delle risorse strumentali (consumo di carta, di inchiostro, ecc.), comunicazioni immediate ed efficaci, ottimizzazione delle risorse umane a disposizione con la conseguenza di un'attività lavorativa più efficiente ed efficace.

Per tali motivi il nostro istituto nei prossimi anni si propone di implementare e potenziare ulteriormente l'uso del protocollo informatico, della conservazione digitale dei documenti e del registro elettronico.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Nel corso degli ultimi anni si è provveduto a cablare tutti gli spazi dell'Istituto di entrambi i plessi:

- uffici di presidenza/segreteria
- laboratorio informatico
- laboratorio musicale
- laboratorio linguistico
- laboratorio artistico
- sala teatro
- aula magna
- aula psicomotricità
- tutte le aule

Nell'a.s. 2018-2019 si è provveduto a potenziare il segnale del WiFi affinché maggiori utenti possano collegarsi a Internet in simultanea da ogni spazio della scuola. Nei prossimi anni si prevede di migliorare l'efficienza delle apparecchiature per affrontare l'aumento della velocità della Rete, cogliendo le opportunità messe a disposizione da fondi statali e da fondi strutturali europei. Nell'a.s. 2019-2020 si è provveduto ad attivare Policy e log attraverso l'implementazione di un Server Windows 2019 Datacenter - Active directory. Sono state applicate policy per tutti gli utenti della rete, limitando possibilità di accesso ed esecuzione da parte dei dispositivi utilizzati dagli Alunni. Con questo intervento si realizza un salvataggio dei log, consentendo alla scuola di poter individuare ogni tentativo di utilizzo illecito dei dispositivi. Tali interventi sono indissolubilmente legati agli adempimenti GDPR e costituiscono il caposaldo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

della policy privacy per la sicurezza dei dati. La rete è stata implementata con un Firewall di ultima generazione allo scopo di gestire e limitare tentativi di accesso remoto non autorizzato, andando a prevenire potenziali reati informatici nella piena osservanza del GDPR 679/2016. Tale attività ha regolamentato in piena sicurezza l'accesso a piattaforme e-learning.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Per il prossimo triennio, il team digitale continuerà a promuovere l'uso di software ed applicativi in open source in linea con la *la direttiva del il Ministero per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003 "[Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni](#)" (G.U. del 7 febbraio 2004)*, con la quale si invitano le pubbliche amministrazioni a **"tener conto della offerta sul mercato di una nuova modalità di sviluppo e diffusione di programmi informatici, definita "open source" o "a codice sorgente aperto". L'inclusione di tale nuova tipologia d'offerta all'interno delle soluzioni tecniche tra cui scegliere, contribuisce ad ampliare la gamma delle opportunità e delle possibili soluzioni, in un quadro di equilibrio, di pluralismo e di aperta competizione"**. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di promuovere l'interoperabilità tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione ed evitare che i

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sistemi informatici siano dipendenti da un unico fornitore o da un'unica tecnologia proprietaria. L'impiego di software open source può consentirci di risparmiare sull'acquisto delle licenze e sull'eventuale diffusione di programmi a scopi didattici e divulgativi perché il nostro obiettivo principale, di chi come noi opera nel settore dei beni culturali, è, infatti, quello di fornire il più ampio accesso al patrimonio, e l'impiego di software a codice sorgente aperto ben si sposa con questa filosofia.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La scuola è aggiudicataria del Progetto PNSD di cui all'avviso pubblico n. AOODGEFI/26163 per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa - che si inserisce nell'ambito delle azioni #4 e #6 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), che prevedono il potenziamento delle dotazioni digitali delle istituzioni scolastiche statali, anche attraverso politiche attive per il BYOD. Il progetto dal titolo "Aumentiamo la realtà" prevede l'utilizzazione di un 'App pensata e realizzata per gli alunni della scuola primaria: l'obiettivo è coniugare apprendimento e divertimento, perché solo un apprendimento motivato alimenta la curiosità di approfondire e diviene permanente conquista. La metodologia utilizzata è decisamente innovativa e di assoluto impatto emotivo: la Realtà Aumentata, conosciuta anche

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

col nome abbreviato AR. DIDAR App è strutturata in 5 moduli, uno per ciascun anno di corso della scuola primaria. Ogni modulo si suddivide in unità didattiche che "coprono" l'intero programma scolastico e numerose unità prevedono approfondimenti proposti proprio con la tecnologia della Realtà Aumentata (AR). Per potersi avvalere della modalità AR, il dispositivo mobile (Tablet o cellulare) utilizzato, dovrà essere dotato del S.O. Android a partire dalla versione 8.0. DIDAR ha come obiettivo primario il coinvolgimento dell'alunno nelle varie discipline scolastiche attraverso una modalità ludica e può essere utilizzata sia in "presenza" che in FAD indifferentemente. Aprire un libro scolastico da oggi non sarà più la stessa cosa, perché ... "il libro prende vita!".

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Attraverso lo svolgimento di attività assistite dai volontari TIM (Tim Ambassador), la creazione di eventi durante il code week con il coinvolgimento di gruppi- classe sempre diversi (ottobre e dicembre) e la costruzione di un gioco con le carte create in occasione del compleanno del robot Cody Roby, scaricabili dal sito www.programmailfuturo, in tutti e tre gli ordini di scuola soprattutto nella scuola primaria, i docenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

lavorano per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale.

I risultati attesi consistono nello sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini e sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La LIM è una superficie interattiva su cui si può scrivere, disegnare, allegare immagini, riprodurre video e visualizzare testi. Favorendo l'apprendimento principalmente visivo, la lavagna elettronica costituisce nella scuola un utile e innovativo strumento didattico, in grado di rispondere a molte esigenze della maggior parte degli studenti, compresi soprattutto quelli con "bisogni educativi speciali", come nel caso di alunni disabili, studenti stranieri di recente immigrazione e studenti con DSA (dislessia). Inoltre, l'uso della LIM permette un apprendimento agevolato per gli studenti con problemi di vista e di udito, potendo regolare la grandezza delle immagini e il volume dell'audio.

Tutte le aule del plesso Cavour sono dotate di Lim e pc o tablet collegati. Lo sforzo, fino ad oggi e nei prossimi anni, è e sarà quello di dotare anche le

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ultime poche classi del plesso Murat di una Lim fissa. Nel frattempo stanno utilizzando il laboratorio informatico o la lim mobile.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Nostra intenzione è di continuare a sensibilizzare al digitale attraverso l'organizzazione di altri Caffè Digitali, per creare sinergie con gli studenti, le famiglie e gli enti territoriali organizzando eventi in presenza e in videoconferenza tra sezioni/classi/pluriclassi/ plessi/ordini di scuole per condividere esperienze, finalizzati all'apertura dei confini delle aule attraverso la diffusione di buone pratiche. Miriamo ad implementare le collaborazioni esistenti con enti ed organizzazioni presenti sul territorio.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il nostro obiettivo è di continuare a partecipare alla settimana europea della programmazione, l'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.

Ci siamo sempre lasciati coinvolgere da questa iniziativa perchè imparare a programmare ci

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il nostro animatore sta coordinando insieme al team digitale la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste. I tre punti principali del loro lavoro sono la **formazione interna** che va stimolata negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Il **Coinvolgimento della comunità scolastica** e quindi favorire la partecipazione stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, non solo strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. La **creazione di soluzioni innovative** individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la

ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sia il team digitale che il team dell'innovazione hanno partecipato proficuamente ai corsi tenutisi presso gli snodi formativi del pnsd. Tutti i docenti hanno seguito i seminari di coding e preso parte ai caffè digitali di fake news promossi dal team digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Qualora fosse possibile, l'Istituto si prefigge di formare altri docenti sulle medesime tematiche tramite metodologia *peer to peer* e si impegna a contribuire alla crescita della cultura digitale anche grazie alla valorizzazione dei progetti e Twinning includendo possibili attività formative online e in presenza all'interno del ventaglio delle opportunità di formazione e aggiornamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TORRE ANN/TA I -PIAZZA CAVOUR- - NAAA8FY014

T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT - NAAA8FY025

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo.

Gli ambiti di osservazione e valutazione sono strettamente legati ai seguenti cinque campi di esperienza:

- identità
- autonomia
- socialità, relazione
- risorse cognitive
- risorse espressive.

ALLEGATI: OBIETTIVI PER COMPETENZE CHIAVE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Per i bambini e per le bambine della scuola dell'infanzia, l'educazione civica, prevista dalla Legge, sarà declinata attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali." (Linee guida per l'Ed. Civica). Pertanto, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

- Partecipare in modo attivo al dialogo con pari ed adulti, comprendendo e

rispettando il loro ruolo.

- Consolidare le regole di base della vita sociale nel contesto scolastico.
- Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
- Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
- Dialogare con i compagni e con gli adulti rispettando turni e tempi di intervento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TORRE ANNUNZIATA IC 1 LEOPARDI - NAMM8FY018

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria i criteri di valutazione comuni sono l'insieme delle osservazioni e delle rilevazioni di verifica che si effettuano nel corso dell'anno. La rilevazione degli apprendimenti, in particolare, è funzionale alla progettazione didattica in quanto consente al docente di orientare nuovamente la propria azione in base ai risultati conseguiti dagli alunni.

La valutazione periodica tiene conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni UDA.

Per la valutazione finale ci si avvale di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considera anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Oltre alla valutazione delle prove i docenti tengono conto anche dei seguenti parametri di riferimento:

attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

ALLEGATI: [link a rubriche valutative 2020-21.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trovava espressione, fino all'anno scolastico 2019/2020, nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008, invece, dal corrente anno

scolastico, 2020/2021, trova espressione nella disciplina di Educazione civica.

Dall'anno scolastico 2017/2018, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
SECONDARIA.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

Per valutare il comportamento degli alunni, i docenti osservano i seguenti aspetti che rientrano nell'ambito delle competenze di cittadinanza:

agire in modo autonomo e responsabile ; comunicare; collaborare e partecipare

Come dimensioni specifiche che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) si considerano:

comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere; interazione nel gruppo; disponibilità al confronto; rispetto dei diritti altrui; conoscenza del sé (limiti, capacità), assolvere gli obblighi scolastici

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe tramite giudizi sintetici di seguito espressi:

- Pienamente adeguato e responsabile
- Pienamente adeguato
- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Non adeguato

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (2).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione; nelle tre discipline con valutazione insufficiente non devono essere contemplate contestualmente Italiano e Matematica.

Per l'ammissione il Consiglio di classe tiene conto:

- dell'impegno mostrato nello studio e volontà profusa;
- della progressività comunque evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti;

- delle potenzialità cognitive possedute;
- della valutazione di aspetti di tipo pedagogico e motivazionale;
- della frequenza scolastica.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze (per motivi familiari e/o di salute) purché giustificate, a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

(D.P.R. 122/2009 art. 14 comma 7).

La non ammissione alla classe successiva è prevista in caso di:

- gravi e diffuse insufficienze in quattro o più discipline; il numero massimo delle insufficienze si riduce a tre qualora figurino insieme Italiano e Matematica.
- progressivo peggioramento in corso d'anno;
- numerose assenze non giustificate che superino il monte ore deliberato dal Collegio Docenti e che pregiudichino la valutazione dello stesso .

Il consiglio di classe valuta l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'alunno è ammesso se partecipa entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; valgono inoltre gli stessi criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: valutazione esame di stato.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

T.ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI - NAEE8FY019

T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT - NAEE8FY02A

TORRE ANN.TA 1 - OSPEDALE - NAEE8FY03B

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria i criteri di valutazione comuni sono l'insieme delle osservazioni e delle rilevazioni di verifica che si effettuano nel corso dell'anno. La rilevazione degli apprendimenti, in particolare, è funzionale alla progettazione didattica in quanto consente al docente di orientare nuovamente la propria azione in base ai risultati conseguiti dagli alunni.

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni UDA.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Oltre alla valutazione delle prove i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento:

attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

ALLEGATI: link a rubriche valutative 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, si applica la legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Si è giunti a questa legge dal decreto-legge n. 22, del 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 6 giugno 2020. La vigente normativa ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I suddetti giudizi, relativi alle diverse discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni

periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate (nota 2158 del 4 dicembre 2020).

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 (art. 4 ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020).

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto. (nota 2158 del 4 dicembre 2020).

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

ALLEGATI: CRITERI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per valutare il comportamento degli alunni, i docenti osservano i seguenti aspetti che rientrano nell'ambito delle competenze di cittadinanza:

agire in modo autonomo e responsabile ; comunicare; collaborare e partecipare
Come dimensioni specifiche che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) si considerano:

comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere; interazione nel gruppo;
disponibilità al confronto; rispetto dei diritti altrui; conoscenza del sé (limiti, capacità), assolvere gli obblighi scolastici

La valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe tramite giudizi sintetici di seguito espressi:

- Pienamente adeguato e responsabile
- Pienamente adeguato
- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Non adeguato

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (2).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche, se in sede di scrutinio finale, si è in presenza di livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o) in via di prima acquisizione, (art. 3 comma 1 del D.L. 62/2017). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 3 comma 1 del D.L. 62/2017).

È all'uopo a tal proposito, con preciso riferimento agli alunni diversamente abili fornire le indicazioni attuative contenute ed introdotte dal Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 22.

Esso prevede la reinscrizione alla medesima classe per sopravvenute condizioni correlate alla situazione epidemiologica COVID19 nei casi in cui fosse stato accertato e verbalizzato il mancato conseguimento degli obiettivi didattici ed inclusivi stabiliti nel piano educativo individualizzato.

(Delibera del collegio dei Docenti gennaio 2021)

Il Collegio dei docenti ha stabilito che per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe deve tener conto:

- dell'impegno mostrato nello studio e volontà profusa;
- della progressività comunque evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti;
- delle potenzialità cognitive possedute;
- della valutazione di aspetti di tipo pedagogico e motivazionale;
- della frequenza scolastica.

L'ammissione sarà consentita anche con un numero di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in via di prima acquisizione (art. 3 comma 3 decreto legge

62/2017) pari a tre. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. (D.P.R. 122/2009 art. 14 comma 7).

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola Primaria (D.L. n°62 del 13/04/2017 - C.M. n° 1865 del 10/10/2017)

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione,

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da prendere in considerazione solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal DS o suo delegato con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; la non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando:

- presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- gravi e diffuse insufficienze in quattro o più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline (almeno 4) e che siano stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso efficaci metodologie: peer to peer, cooperative learning e tutoraggio. Insegnanti curricolari e di sostegno programmano e definiscono insieme contenuti e metodologie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità (settimanalmente nella primaria, negli incontri di dipartimento nella secondaria e nei CdC). La scuola programma il tavolo di lavoro GLI - con incontri in sede - al quale siedono insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori e equipe psico-medica dell'ASL NA A3 Sud. Per gli studenti BES i docenti definiscono Piani Didattici Personalizzati, basati su metodologie che puntano alla semplificazione delle attività e condivisi con le famiglie. La scuola ha una minima percentuale di studenti stranieri (soprattutto dai paesi dell'Est e Rom) per i quali

realizza attività personalizzate e applica metodologie di cooperative learning, peer to peer e tutoraggio. Per l'inclusione dei bambini ROM ha il supporto dell'Associazione UBUNTU, con cui la scuola collabora. La scuola realizza attività su interculturalità e diversità (intesa come ricchezza e in tutte le sue declinazioni) e progetti curriculari ed extra di inclusione. Puntuale la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, attraverso osservazioni sistematiche del comportamento degli alunni (in ingresso, in itinere e finali).

Punti di debolezza

Le attività di inclusione (sia per i BES che per gli studenti stranieri) potrebbero avere maggior efficacia se ci fosse una presenza più costante, ovvero una maggiore attenzione da parte delle famiglie verso il processo di formazione. Inoltre alcuni studenti disabili seguono il Piano Riabilitativo in orario scolastico e questo non favorisce una presenza costante. Dato il particolare contesto in cui la scuola opera, sarebbe auspicabile una maggiore continuità dei docenti negli anni ed un maggiore dell'ASL e dei Servizi sociali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un ambiente socio-culturale depresso e carente di adeguati stimoli culturali. Anche in questo caso si ricorre, in tutte le classi e in tutti i tre ordini di scuola, ad interventi individualizzati con strategie diversificate (ad esempio l'uso di TIC) e metodologie come il cooperative learning, il peer to peer e il tutoring. Inoltre per gli studenti in difficoltà sono stati realizzati corsi di recupero extracurricolari di italiano e matematica. La scuola nel corrente a.s. ha favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e il recupero degli alunni BES realizzando progetti extracurricolari di musica, teatro, valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio, educazione alimentare, educazione ambientale e cittadinanza attiva aderendo ad iniziative proposte dal territorio, dal MIUR e attivando il progetto PON FSE (Inclusione e lotta al disagio) e il Progetto Art. 9 Aree a rischio. Gli studenti con maggiori difficoltà vengono costantemente monitorati tramite la somministrazione di prove individualizzate e valutati secondo gli indicatori

delle rubriche valutative.

Punti di debolezza

Anche nel caso degli interventi di recupero e potenziamento il problema principale è la mancanza di una frequenza assidua e costante e lo scarso supporto delle famiglie e degli enti deputati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base dell'acquisizione della documentazione in possesso della scuola (Convalida per l'accertamento dell'handicap, individuazione da parte dell'ASL di appartenenza, Diagnosi funzionale) il Dirigente scolastico provvede all'assegnazione dei docenti agli alunni diversamente abili nel rispetto delle decisioni assunte nel GLI. Successivamente si procede alla stesura del PEI con consegna calendarizzata. Il PEI debitamente compilato viene attenzionato (in sede di GLHO) dall'UMD e dalla famiglia e sottoscritto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, Team docenti, UMD, Centri Riabilitativi, Genitori ed eventuali tutori legali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una

collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare in riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe futura più adatta. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per fornire alle persone competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto efficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti viene elaborato il PEI .In esso vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento e il Piano per la didattica digitale integrata, individuano le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto comprensivo Giacomo

Leopardi di Torre Annunziata.

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Regolamento e il Piano hanno validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e possono essere modificati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

dell'I.C. GIACOMO LEOPARDI di Torre Annunziata

**Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n°71 del
09/09/2020**





Indice

Premessa

p.3

Analisi del fabbisogno di strumentazione

p.4

tecnologica

Obiettivi del Piano p.4

Modalità di svolgimento delle attività p.5

Piattaforme e strumenti per la DDI p.5

Orario delle lezioni in DDI p.6

**Regolamento per la didattica digitale
integrata** p.6

Metodologie e strumenti per la verifica p.7

Valutazione p.7

Alunni con bisogni educativi speciali p.8

Privacy	p.8
Rapporti scuola-famiglia	p.9
Formazione del personale e supporto	p.9
Il quadro normativo di riferimento	p.10

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. "G. Leopardi" di Torre Annunziata nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così

come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. "G. Leopardi" di Torre Annunziata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo **lock down**. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto comprensivo G. Leopardi, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di **device** di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso, sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate

sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il

monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al Registro Elettronico **Nuvola** in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma **G Suite for Education**, con l'utilizzo del proprio nome a dominio **@comprensivoleopardi.edu.it**, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da

Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione **Google Classroom**, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno

essere utilizzati dai Docenti e dagli Studenti in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale.

Strumento Utilizzo

Flipgrid Piattaforma di social learning che permette di ricevere ed inviare

contenuti video da PC o da mobile in ambiente-classe protetto.

Book Creator Creazione e condivisione di e-book interattivi.

Adobe Spark Creazione e condivisione di brevi video corredati da testo ed

immagini, oppure di infografiche.

Microsoft OneNote Blocco appunti / quaderno digitale accessibile da qualsiasi tipo di

piattaforma (PC o mobile) condivisibile e con strumenti per la collaborazione.

Wakelet Creazione e condivisione di collezioni di link multimediali (siti web,

immagini, video, etc.).

Equatio Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno

degli strumenti di G Suite for Education

Flippity Creazione e condivisione di applicazioni per l'apprendimento a

partire da un file di Google Fogli.

Screencastify Estensione gratuita per registrare lo schermo del computer e la

propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti ed idee.

Edpuzzle Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla

autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.

Kahoot! Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi

degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.

Formative Creazione e condivisione di test e verifiche interattive. Ideale per le

materie scientifiche.

Canva Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.

Explain Everything Lavagna online che consente di registrare, anche da mobile una

videolezione con audio. Disponibile app mobile.

Whiteboard.fi Lavagna online utile nel caso in cui ci siano più studenti connessi da

remoto. L'insegnante è in grado di vedere la lavagna di ogni studente

ed inviare la sua schermata.

SuperMappeX Creazione, personalizzazione e gestione delle mappe concettuali.

Oltre ai nodi e connettori puoi aggiungere approfondimenti e link e integrare immagini ed elementi multimediali.

Orario delle lezioni in DDI

In caso di nuovo **lock down**, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria e 20 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto dell'I.C. "G. Leopardi" di Torre Annunziata viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del **cyberbullismo**. Infine, nel **Patto educativo di corresponsabilità** viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di

promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla **Vision** e alla **Mission** dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, **la flipped classroom, il project-based learning e il debate**, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza. Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di **repository** individuati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza,

le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico **Nuvola** in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni **feedback** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP).

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni

con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica. Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy pubblicati

all'interno della sezione "Regolamenti d'Istituto" del sito: Privacy - Reg. UE 679/2016 (GDPR).

Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le

attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo D.L. 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare

riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida e il Regolamento per la didattica digitale integrata, hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata DDI che l'I.C. G. Leopardi di Torre Annunziata intende adottare.

ALLEGATI:

Regolamento per la Didattica digitale integrata DDI_LEOPARDI_REV_02.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni: Sostituzione del D.S., con delega alla firma degli atti, in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario, per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; Organizzazione, diffusione, raccolta e conservazione di circolari e comunicazioni interne; Coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di Interclasse/intersezione/classe con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti e degli incontri scuola-famiglia; Controllo periodico delle assenze giornaliera e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; Rapporti con gli Enti territoriali, pubblici e	1
----------------------	--	---



	<p>privati , e con le altre scuole; Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni: disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc... Contatti con le famiglie; Supporto al D.S. nel lavoro ordinario e nei progetti realizzati nell'Istituto.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>□ Supporto al Collaboratore delegato; □ Gestione, in prima istanza, dei rapporti con l'utenza della scuola ; □ Segnalazione delle emergenze; □ Coordinamento tra i plessi di scuola, con particolare riferimento alla diffusione di circolari, informazioni, materiale didattico, comunicazioni; □ Coordinamento della programmazione e delle attività didattiche; □ Coordinamento di tutte le attività progettuali; □ Vigilanza sul rispetto del regolamento d'istituto; □ Raccordo con le Funzioni strumentali e referenti/responsabili vari; □ Coordinamento delle iniziative finalizzate alla realizzazione di modelli organizzativi nell'ottica della continuità educativa e didattica; □ Sostituzione dei colleghi assenti; □ Contatti con le famiglie; □ Disposizione dei permessi in entrata degli alunni.</p>	<p>16</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1 Gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, progettualità, valutazione • Coordina l'elaborazione del P.T.O.F. 16-19 (a cura del Collegio dei docenti) e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali. • Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni). • Cura l'aggiornamento del curriculum verticale in collaborazione con la commissione</p>	<p>5</p>



preposta; • Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare, la progettazione PON FSE e FESR, predispone e/o aggiorna la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti). • Effettua il monitoraggio/valutazione delle attività del P.T.O.F. 19-22. • Realizza, cura e tabula i risultati dei questionari rivolti a genitori, alunni, docenti. • Cura e presiede le attività di valutazione ed autovalutazione d'Istituto ed i Progetti di miglioramento (RAV, PDM). • Presiede i lavori relativi alla rendicontazione sociale in collaborazione con il NIV; • Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto. • Cura l'autovalutazione d'Istituto. • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Area 2 Inclusione

- Organizza, in collaborazione con i responsabili di plesso (sc. infanzia/sc. primaria) e con i coordinatori di classe (sc. sec. di I grado), le attività di accoglienza e d'inclusione degli alunni. • Ottimizza i rapporti col territorio (ASL, ENTI LOCALI) per mettere a punto strategie condivise a vantaggio di alunni stranieri, diversamente abili, in situazione di svantaggio con evidenti Bisogni Educativi Speciali, nonché costruisce rapporti di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio. • Predispone la mappatura ed effettua monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali. • Predispone e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di



apprendimento degli alunni con B.E.S. (progettazione, PDP e valutazione) in collaborazione con i referenti B.E.S (G.L.I.). • Controlla, in collaborazione con il referente H, la documentazione dei fascicoli individuali degli alunni diversamente abili e con D.S.A.. • Coordina, in collaborazione con il referente H, i docenti di sostegno. • Cura le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con la Dirigente. • Cura la stesura e/o l'aggiornamento del P.A.I.. • Cura i rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali e con le figure disponibili ad interventi educativi. • Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto. • Si coordina con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la stesura ed il monitoraggio del RAV (Rapporto di autovalutazione) del PDM (piano di Miglioramento) e per la Rendicontazione sociale. • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali e ne redige il verbale. • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Area 3 Rapporti esterni e supporto ai docenti • Cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni territoriali e le Associazioni presenti a vario titolo sul territorio. • Organizza lo sportello d'ascolto per studenti e famiglie. • Documenta in formato digitale tutte le attività scolastiche, in collaborazione con la FS Area 4. • Predisporre e tabulare schede di passaggio in collaborazione con i referenti dei vari ordini. • Coordina la commissione formazione classi prime. • Coordina le attività di orientamento in ingresso e in



uscita. • Mantiene contatti con i referenti Orientamento degli Istituti Superiori del territorio. • Predispone il calendario degli incontri, l'organizzazione degli stessi presso il nostro Istituto e l'organizzazione delle visite presso le scuole scelte dagli alunni. • Predispone gli avvisi, la modulistica e la pubblicizzazione degli incontri. • Coordina gli incontri con i genitori per illustrare le possibilità di scelta. • Attiva i percorsi di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia. • Cura la programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. • Organizza l'Open Day. • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali e ne redige il verbale. • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Area 4 Innovazione e nuove tecnologie • Rendiconta circa la supervisione dei laboratori presenti nell'Istituto e circa la stesura dei relativi regolamenti. • Assicura il supporto ai docenti nell'utilizzo della dotazione multimediale, in collaborazione con il team digitale • Cura la gestione del sito dell'Istituto. • Cura la raccolta, la selezione, la diffusione e la pubblicazione sul sito della scuola di materiali significativi attraverso gli strumenti digitali sul sito per favorirne l'accesso agli utenti. • Cura e gestisce i modelli di comunicazione interna/esterna (pubblicazione di circolari, comunicazioni, bandi di concorso, smistamento della posta, in raccordo con la Dirigenza e con la segreteria). • Coordina, in



collaborazione con l'Animatore Digitale e il team digitale, le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica. • Realizza e cura i registri dei laboratori e supervisiona le procedure di utilizzo dei PC e di tutte le strumentazioni tecnologiche. • Effettua la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori. • Cura, in collaborazione con la F.S area 5 e con il team digitale, la formazione dei docenti relativamente al PNSD. • Supporta i docenti nella gestione del registro elettronico e favorisce e coordina l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini e delle pagelle online • Supporta il Dirigente negli acquisti di materiale informatico • Raccoglie in formato digitale le programmazioni • didattiche, le UDA, gli esiti dei lavori dei dipartimenti • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Area 5 Valutazione ed autovalutazione • Cura e presiede l'organizzazione delle prove parallele ed INVALSI e la gestione della relativa piattaforma. • Organizza, relaziona, diffonde e relaziona al Collegio gli • esiti degli apprendimenti da parte dell'INVALSI. • Realizza un'analisi valoriale dei risultati interni, INVALSI e a distanza. • Diffonde tutte le comunicazioni INVALSI, INDIRE E del SNV. • Raccoglie, monitora in formato digitale e tabula i risultati delle prove parallele di verifica (ingresso, bimestrali e



	<p>quadrimestrali), relazionandone al Collegio gli esiti in termini percentuali. • Raccoglie e monitora in formato digitale e relaziona al Collegio gli esiti degli apprendimenti interni all'Istituto, • compresi gli esiti degli esami di stato, ed i risultati a distanza. • Monitora i risultati scolastici degli alunni segnalati per i Progetti di recupero/potenziamento. • Monitora i risultati scolastici degli alunni BES in collaborazione con l'area inclusione. • Presiede la commissione rubriche valutative; • Predisporre in collaborazione con la commissione rubriche valutative, aggiorna e diffonde, in collaborazione con i coordinatori di classe, rubriche e griglie valutative. • Si coordina con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la stesura ed il monitoraggio del RAV (Rapporto di autovalutazione) del PDM (piano di Miglioramento) e per la Rendicontazione sociale Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.</p>	
Capodipartimento	<p>o Il responsabile di dipartimento avrà i seguenti compiti: o Elaborare strumenti per l'attuazione del curricolo verticale in collaborazione; o Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso d'uscita, verifiche etc.) etc.); o Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale; o Elaborare proposte di innovazione didattica-organizzativa anche in funzione dell'elaborazione del PTOF triennale ; o Coordinare le attività di</p>	6



	<p>formazione (in raccordo con le funzioni strumentali) ; o Collaborare con il D.S. , i collaboratori, i responsabili di plesso e gli uffici di segreteria per il buon andamento dell'attività didattica.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al responsabile di plesso sono assegnati i seguenti incarichi: - collaborazione con il Dirigente Scolastico; - gestione e cura dei rapporti con i collaboratori, referenti e responsabili vari, con la Segreteria e la Presidenza; - segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); - referente al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; - raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - cura dell'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento d'istituto, il Piano dell'offerta formativa, il documento di valutazione dei rischi, il piano di evacuazione); - collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione</p>	1



	<p>insieme al RSPP o al referente per la sicurezza delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; - gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; - gestione e cura dei laboratori.</p>	
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Rendiconta circa la supervisione dei laboratori presenti nell'Istituto e circa la stesura dei relativi regolamenti e quadri orario per la fruizione dei laboratori dai tre ordini di scuola.• Assicura il supporto ai docenti nell'utilizzo della dotazione multimediale, in collaborazione con il team digitale.• Realizza e cura i registri dei laboratori e supervisiona le procedure di utilizzo dei PC e di tutte le strumentazioni tecnologiche.• Effettua la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori.	3
Animatore digitale	<p>L' Animatore Digitale svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.• Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD.• Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Il suo profilo è rivolto a:	1



FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con il team dell'innovazione con operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.



	L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale - -- integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per la creatività; - biblioteche scolastiche come ambienti mediali; - coordinamento con le figure di sistema con gli operatori tecnici; - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; - registri elettronici e archivi cloud; - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; orientamento per le carriere digitali; - promozione di corsi di cittadinanza digitale, di educazione ai media e ai social network; - azioni per</p>	3



colmare il divario digitale femminile; - costruzione di curricula digitali e per digitale; sviluppo del pensiero computazionale; - introduzione al coding; - aggiornare il curriculum di tecnologia; - robotica educativa; - risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; - coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; - partecipazione e bandi nazionali, europei ed internazionali; - documentazione e gallery del pnsd; - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; - utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Il Team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al



Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per la creatività; - biblioteche scolastiche come ambienti mediali; - coordinamento con le figure di sistema con gli operatori tecnici; - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; - registri elettronici e archivi cloud; - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; orientamento per le carriere digitali; - promozione di corsi di cittadinanza digitale, di educazione ai media e ai social network; - azioni per colmare il divario digitale femminile; - costruzione di curricula digitali e per digitale; sviluppo del pensiero computazionale; - introduzione al coding; - aggiornare il curriculum di tecnologia; - robotica educativa; - risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; -



coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; - partecipazione e bandi nazionali, europei ed internazionali; - documentazione e gallery del pnsd; - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; - utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Il Team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale - -- integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per



la creatività; - biblioteche scolastiche come ambienti mediali; - coordinamento con le figure di sistema con gli operatori tecnici; - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; - registri elettronici e archivi cloud; - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; orientamento per le carriere digitali; - promozione di corsi di cittadinanza digitale, di educazione ai media e ai social network; - azioni per colmare il divario digitale femminile; - costruzione di curricula digitali e per digitale; sviluppo del pensiero computazionale; - introduzione al coding; - aggiornare il curriculum di tecnologia; - robotica educativa; - risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; - coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; - partecipazione e bandi nazionali, europei ed internazionali; - documentazione e gallery del pnsd; - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti,



famiglie, comunità; - utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Il Team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale -- integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per la creatività; - biblioteche scolastiche come ambienti mediali; - coordinamento con le figure di sistema con gli operatori tecnici; - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; - registri elettronici e archivi cloud; - sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; orientamento per le carriere digitali; - promozione di corsi di cittadinanza digitale, di educazione ai media e ai social network; - azioni per



	<p>colmare il divario digitale femminile; - costruzione di curricula digitali e per digitale; sviluppo del pensiero computazionale; - introduzione al coding; - aggiornare il curriculum di tecnologia; - robotica educativa; - risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; - coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; - partecipazione e bandi nazionali, europei ed internazionali; - documentazione e gallery del pnsd; - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; - utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il docente ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o</p>	1



	<p>del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.</p>	
<p>Referenti Dispersione Scolastica</p>	<p>I docenti referenti per il monitoraggio della dispersione scolastica per la scuola primaria e secondaria di primo grado svolgono i seguenti compiti: - Monitorano mensilmente, in collaborazione con i coordinatori di classe, gli alunni a rischio dispersione scolastica, raccogliendo classe per classe i report delle assenze; - Segnalano entro il 30 di ogni mese al Dirigente scolastico per iscritto, con apposita griglia predisposta, gli alunni che hanno totalizzato un numero elevato di assenze ingiustificate; - Collaborano con la segreteria e con l'assistente amministrativi opportune segnalazioni agli organi competenti; - Hanno rapporti costanti con i servizi sociali; - S'interfacciano con le famiglie degli alunni; - Si fanno promotori di iniziative da attivare per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. - Predispongono in occasione dei consigli di classe un report dettagliato classe per classe delle assenze.</p>	<p>2</p>
<p>Referenti Bullismo</p>	<p>I Docenti referenti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività d'istituto inerenti il bullismo ed il cyber bullismo svolgono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con	<p>1</p>



	<p>esterni, coordinamento del gruppo di progettazione.....); • Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali:</p> <ol style="list-style-type: none">1) laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; - 2) percorsi di educazione alla legalità; - 3) laboratori con esperti esterni (psicologi); - 4) progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); • <p>Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Coinvolgimento degli studenti per progettare percorsi formativi rispondenti ai loro bisogni (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...); • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con le FF.SS. sulla comunicazione); • Partecipazione ad eventi/iniziative/corsi di formazione promosse dal MIUR/USR. • Referente del progetto "Generazioni connesse", con opera di disseminazione tra i docenti. • Monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte;</p>	
<p>Responsabili mensa della scuola dell'infanzia</p>	<p>I docenti responsabili mensa della scuola dell'infanzia svolgono i compiti di seguito elencati: Curare l'orario di turnazione e distribuzione degli spazi della Mensa; Curare la sorveglianza durante le attività della Mensa; Proporre miglioramenti</p>	<p>2</p>



	<p>rispetto al servizio Mensa; Segnalare tempestivamente al DS, ai Referenti di Plesso e ai Referenti per la Sicurezza eventuali problematiche relative al servizio Mensa; • Monitorare il numero degli alunni che fruiscono del servizio; • Curare il rapporti con l'Ente locale e con la Ditta appaltatrice del servizio mensa.</p>	
Referente Unesco	<p>Il docente referente del Progetto "Cittadini del sito UNESCO" avrà i seguenti compiti: - progettazione dell'attività oggetto del percorso formativo; - organizzazione e coordinamento dei laboratori didattici e di tutte le attività connesse al progetto; - predisposizione e tenuta registri; - monitoraggio delle attività svolte con predisposizione di questionari di gradimento e di misurazione della ricaduta del percorso attivato.</p>	1
Referente Sport d'Istituto	<p>Il referente Sport d'Istituto avrà i seguenti compiti: • organizzazione e coordinamento dei campionati studenteschi e delle attività connesse alla pratica sportiva; • organizzazione e coordinamento del Progetto CONI "Sport di classe" nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto agli alunni di scuola primaria e di tutte le attività a carattere sportivo. Più precisamente il referente sport d'Istituto coadiuverà la D.S. nello svolgimento di tutte le attività indicate nella nota MIUR prot. n. 0016552 del</p>	1



4.12.2015 al fine della realizzazione del Progetto "Sport di classe" che vengono qui di seguito sintetizzate: 1) Partecipare ai momenti informativi/formativi previsti; 2) Coadiuvare la DS e collaborare con il Tutor Sportivo Scolastico e con il Referente di Ed. fisica per la realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale con il Centro Sportivo Scolastico per la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo; 3) Coadiuvare la DS e collaborare con il Tutor Sportivo Scolastico per la realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio; 4) Inserire il progetto e le varie attività previste nell'ambito del suddetto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, avanzando proposte al Collegio dei docenti per la loro integrazione con le programmazioni delle altre discipline di studi; 5) Coordinare lo svolgimento delle attività nelle varie classi coinvolte nel Progetto più volte citato; 6) Curare il monitoraggio delle suddette attività, collaborando con il Tutor Sportivo Scolastico prevedendo una loro ricalibratura sulla base delle esigenze particolari degli alunni con disabilità e BES; 7) Riferire tempestivamente alla scrivente eventuali criticità nella realizzazione del Progetto medesimo. 8) Realizzare un monitoraggio finale tramite la somministrazione di un questionario in modalità digitale rivolto ad alunni, docenti



	e genitori coinvolti. 9) Rendicontare al Collegio dei docenti le attività svolte.	
Referente Ambiente d'Istituto	Il docente referente "ambiente" svolge i seguenti compiti: - Progettazione, organizzazione, coordinamento, realizzazione e rendicontazione di tutte le attività di educazione ambientale dall'Istituto. - Coordinamento dei concorsi e delle manifestazioni inerenti la tematica promossi da Legambiente, Regione Campania e da altri Enti accreditati. - Referenza e coordinamento Progetto "Usine des Femmes" in collaborazione con l'Associazione UBUNTU	1
Referente Trinity	□ cura la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dall'Ente Trinity e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di un'eventuale partecipazione; □ ha rapporti diretti e cura i contatti con il Centro Trinity College London e con gli esperti di madre lingua inglese; □ organizza le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.	1
Referente educazione alla legalità	<ul style="list-style-type: none">• essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità;• diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti;• informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia;• monitorare i comportamenti a rischio;• diffondere nell'Istituto le iniziative promosse dal Tavolo tecnico per la promozione della Legalità e della	1



	<p>corresponsabilità ex decreto 20-01.2016 prot. 10003; • monitorare in collaborazione con il referente del bullismo e cyberbullismo le proposte progettuali del MIUR per la prevenzione e la repressione del cyberbullismo e coordinarle con le iniziative e le proposte del referente del Progetto "Sportello d'Ascolto" dott. De Falco Roberto Carmine</p>	
<p>Referente Privacy</p>	<ul style="list-style-type: none">• individuato dal DS, fornisce supporto allo stesso in tutte le attività relative al trattamento dei dati personali;• s'interfaccia con il Responsabile della Protezione dei Dati e con l'Ufficio di supporto, per tutte le attività relative alla corretta gestione della tutela dei dati personali e per ogni comunicazione legata all'applicazione della normativa in materia.• comunica al DPO l'avvio di nuove attività che comportino trattamenti di dati personali.• supporta il segnalante nella procedura di segnalazione di casi di violazione dei dati personali.• si fa portavoce presso la struttura di afferenza delle indicazioni e consulenze ricevute dal DPO.• predispone le bozze di informative, di clausole contrattuali, di clausole di riservatezza etc. sottoponendole al DPO, che fornirà consulenza in merito all'adeguamento al GDPR.• concorre a diffondere fra i colleghi della struttura di competenza, l'instaurarsi di pratiche e sensibilità attente alle problematiche relative alla riservatezza nel trattamento dei dati.	<p>1</p>



<p>Referenti Istituto Covid</p>	<p>Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.</p>	<p>6</p>
---------------------------------	---	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Potenziamento e recupero di Italiano e Matematica Il Progetto di Recupero/ Potenziamento delle Competenze di Base di Italiano e Matematica: □ Offre agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto dell'insegnante, per accrescerne la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno. □ Consente di intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi. Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interviene sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Nelle classi prime della Scuola primaria per il recupero delle competenze di Base di Matematica viene utilizzato il metodo analogico oltre a quello tradizionale. Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il metodo analogico favorisce l'apprendimento non concettuale della matematica facendo leva sull' intuito dei bambini, per trasformare l'apprendimento</p>	3
------------------	---	---



	<p>in un processo spontaneo. Punti di forza di tale metodo sono l'immediatezza e l'efficacia, comprovate anche nel caso di alunni con difficoltà di apprendimento. Utilizzando gli strumenti in autonomia, gli alunni imparano con semplicità e naturalezza. Il modo più naturale di apprendere è mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. E' infatti l'analogia e non la logica lo strumento per conoscere le cose nuove. Laboratorio Artistico creativo - Favorire il miglioramento degli esiti e aumentare il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante. - Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. - Favorire l'inclusione sociale di tutti e di ciascuno. - Ridurre il numero degli abbandoni. - Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento. - Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti. - Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello. - Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al cooperative learning.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>



concorso		
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il progetto di potenziamento musicale si propone di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del "fare musica" attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell' "ascolto". Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo modo di fruire</p>	1



	<p>la musica. Può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi appartenenti a contesti sociali differenti) come indispensabile completamento della formazione dello studente.</p> <p>L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e sociali. Praticare la musica richiede impegno, continuità di esercizio, sforzo e fatica. Ma il risultato di questo lavoro dà gioia, emozione, soddisfazione per la propria crescita.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>In materia finanziaria e patrimoniale: - Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati)</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. - Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Responsabile protocollo elettronico Ricevimento e trasmissione posta elettronica ORDINARIA e CERTIFICATA; Gestione archivio generale – titolare degli atti; Gestione protocollo informatico; Ricevimento trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio; Ricezione e trasmissione Fonogrammi Preparazione posta e relative distinte da inoltrare all'Ufficio Postale Smistamento della posta al personale della scuola e delle riviste ai docenti responsabili; Smistamento circolari in formato digitale ed in formato cartaceo, Compilazione ordini e missive per conto del DS e della DSGA e loro trasmissione per posta elettronica ordinaria e/o certificata). Scarico circolari dal sito dell'USP di Napoli; Contatti con gli Enti, Richieste interventi di manutenzione all'amministrazione comunale Convocazione degli organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, RR.SS.UU); Supporto Commissione viaggi d'istruzione (autorizzazioni alunni, elenchi alunni, nomine docenti accompagnatori, raccolta</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>versamenti quote alunni e successiva consegna all'ufficio di contabilità per il pagamento. Collaborazione e Supporto DS e DSGA. Sostituzione del DSGA in caso di assenza.</p>
Ufficio acquisti	<p>GESTIONE BILANCIO: Mandati di pagamento, reversali di incasso, loro tenuta ed archivi azione completa della Stampa periodica partitari, giornale di cassa: riscontro con le risultanze relativa documentazione giustificativa; dell'Istituto cassiere e con mod. T56 della Banca d'Italia Richieste DURC e Documento per la tracciabilità dei flussi; Tenuta del registro dei contratti per la fornitura di beni, servizi e polizze assicurative -comparazione contratti/fatture Scarico fatture dal portale SIDI - registrazione protocollo - accettazione/rigetto fatture, registrazione pagamenti Rapporti con ditte e Enti relativamente a pagamenti e/o assegnazione fondi.; - Rapporti con le Ditte relativamente alla manutenzione d apparecchiature, macchinari e reti informatiche; Gestione Magazzino: Verifica periodica delle giacenze di magazzino richieste preventivi (previa indagine sul Mercato Elettronico da parte del DSGA) - Compilazioni determina di spesa - Ordini di Acquisto; Registrazione materiale pervenuto e scarico sul Registro di Magazzino, Consegna ai docenti del materiale richiesto: Gestione inventario: registrazione beni - stampa verbale di collaudo e buono di sub consegna - verifica annuale - eventuale alienazione dei beni a seguito delibera del C.I. di scarico inventariale).</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione; Controllo versamenti "contributi volontari" Rilascio nulla osta, certificati di iscrizioni e frequenza, attestati di studio certificati di diploma Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni; Richiesta e trasmissione fascicoli degli alunni; Tenuta dei fascicoli e documenti alunni, loro archiviazione e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>conservazione Registrazione assenze degli alunni Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, Formazione classi; Rilascio libretti giustifiche degli alunni; Predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti; Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di scuola secondaria di 1° grado; Infortuni degli allievi e infortuni al personale; registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti , eventuale contenzioso a seguito di infortuni, rapporti con l'avvocatura distrettuale e l'assicurazione Supporto Commissione viaggi d'istruzione autorizzazioni alunni, elenchi alunni, nomine docenti accompagnatori, raccolta versamenti quote alunni e successiva consegna all'ufficio di contabilità per il pagamento. Compilazione ed inoltro elenchi per l'adozione dei libri di testo.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>SUPPLENZE: Gestione Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Rapporti con USP, DPSV e Rag. territoriale dello Stato Comunicazione al Centro dell'impiego a seguito del D. Leg. 5 settembre 2007; Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale (PORTALE SISSI E SIDI); ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero-Mobilità personale docente e ata; STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: Pratiche Pensioni e inidoneità al servizio Richieste di cessione e prestiti; Richiesta e trasmissione fascicoli del personale, tenuta fascicoli e loro archiviazione; Notifica avvisi, circolari e decreti al personale della scuola Identificazione dipendenti sul portale SIDI; Nomine componenti degli organi collegiali; Attestati e Certificati di servizio: compilazione, richieste e trasmissione ad altri enti;</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Predisposizione atti superamento del periodo di prova e conferma in ruolo.
Ufficio Personale	ASSENZE DEL PERSONALE docente e ATA. Istruttoria pratiche per la concessione dei benefici di cui alla L. 104/97; Gestione registro presenza e firma personale ATA: aggiornamento quotidiano Ricezione istanze assenze giornaliera e/o orarie (permessi brevi) protocollate consegna alla DSGA per visto e al Ds per concessione e/o autorizzazione; Registrazione sul portale SISSI delle assenze Trasmissione mensile dei flussi al PORTALE ASSENZE NET per decurtazioni mensili; Richieste visite fiscali Ricezione certificati di malattia dal portale INPS Digitazione sul Portale SPT statistiche scioperi Compilazione elenchi per partecipazione scioperi e/o Assemblee Sindacali; Decreti per assenze al personale (Congedi parentali, allattamento ...); Pratiche per la concessione dell'Assegno per il nucleo familiare; Organizzazione del lavoro straordinario del Personale ATA (in collaborazione con la DSGA); Pratiche TFR; Dichiarazioni dei servizi, Ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo e inquadramenti retributivi, - Ricongiunzioni e riscatti periodi assicurativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [www.](#)
Modulistica da sito scolastico
protocollo digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI SCOPO DI TORRE ANNUNZIATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON L'ISS MARCONI DI TORRE ANNUNZIATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONE CON L'ISS MARCONI DI TORRE ANNUNZIATA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	non c'è scuola capofila

❖ CONVENZIONE CON IL LARS DE CHIRICO DI TORRE ANNUNZIATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Le scuole collaborano per la realizzazione di attività i comune.

❖ PARTENARIATO CON L'ISPPREF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ PARTENARIATO CON L'ISPPREF**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	la scuola gestisce il Progetto PON FSE

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE UBUNTU

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione e condivisione di scopi

❖ CONVENZIONE CON PICCOLI PASSI ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **CONVENZIONE CON PICCOLI PASSI ONLUS**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione e condivisione di attività

❖ **RETE DI SCOPO PROGETTO REGIONE CAMPANIA EMERGENZE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete istituita con la SSI grado Pascoli, l' IS Marconi ed il Liceo Pitagora - Croce è stata finalizzata alla partecipazione al Progetto bandito dalla regione Campania Emergenze educative. Il Progetto ha visto la realizzazione di moduli progettuali inerenti la musica il teatro, la danza, la moda, il giornalismo, il coding, lo sport, la lavorazione della ceramica finalizzati alla continuità verticale con la condivisione di risorse professionali interne alle scuole aderenti alla rete.

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

Diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari	Figure sensibili
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE NUOVE TECNOLOGIE IN CLASSE



Acquisizione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale, laboratoriale con le nuove tecnologie per creare e gestire l'insegnamento e la didattica con il digitale. Tale formazione si inquadra nelle azioni di supporto del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Prevenire i fenomeni legati alla sopraffazione ; diffondere una cultura di consapevolezza delle Tic e dei social media; praticare l'ascolto attivo e l'empatia nelle relazioni personali; acquisire competenze nella gestione delle dinamiche affettive del gruppo classe e nella relazione comunicativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI (COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA)

Ripensare ad una progettazione curricolare flessibile e aperta alle differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che si raccordano al percorso educativo personalizzato degli studenti. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LEARNING ENGLISH

Sviluppo di una conoscenza pratica di base della lingua inglese, fornendo deguate competenze - livello A

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FUORICLASSE**

Prevenzione al disagio e all'insuccesso formativo e scolastico attività volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli allievi della scuola nell'ottica della piena integrazione, della prevenzione e della riduzione all'insuccesso scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche). • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA PIATTAFORMA GSUITE FOR EDUCATION**

L'improvviso passaggio alla Didattica a distanza, causata dall'emergenza sanitaria da COVID 19, ha reso necessario formare i docenti sulla fruizione della piattaforma G suite e su nuove metodologie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA**

Formazione propedeutica all gestione di casi e focolai di SARS COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **INCLUDERE PER PROMUOVERE IL MEGLIO DI OGNUNO".**

La formazione rientra nel Progetto Dare di più a chi ha avuto di meno in partenariato con AIS Piccoli Passi onlus, finanziato dalla Fondazione Con i bambini, mira a promuovere il successo formativo di ogni alunno tramite una corretta gestione delle dinamiche relazionali .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione rappresenta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il potenziamento delle risorse umane, a sostegno dell'innovazione e per l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico. In tale ottica la formazione viene progettata e realizzata all'interno della comunità scolastica intesa come "comunità di pratiche" e nei dipartimenti disciplinari in cui la comunità di pratiche si articola. Essa assume come principio di fondo la centralità dell'istituzione scolastica quale "ambiente diffuso di apprendimento".

La pianificazione della formazione del Personale parte dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico coerente con il RAV ed il PDM dell'Istituto, in linea con gli obiettivi prioritari e i traguardi contenuti nel PDM, e i bisogni formativi espressi dai docenti di questo istituto a seguito di un questionario loro somministrato;

Le varie iniziative verranno organizzate, annualmente, secondo necessità; alcune anche a partire dal corrente anno scolastico.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "DAL CARTACEO AL DIGITALE"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definirsi

❖ "SCUOLA SICURA"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "IO CONTO: NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI PER UNA BUONA E CORRETTA GESTIONE DELLA SCUOLA"



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA D.LGS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gis Consulting

Approfondimento

La formazione del personale ATA è una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema istruzione. Per il personale amministrativo verranno organizzati corsi



di formazione specifici con particolare riguardo al processo di dematerializzazione delle segreterie e sulla gestione del flusso documentale previsto dal C.A.D. (D. Lgs. N. 82/20015) e dal DPCM del 03/12/2013.

Per i collaboratori scolastici si organizzeranno, anche in rete, dei corsi per per la gestione delle emergenze e il primo soccorso.

Verrà inoltre favorita la partecipazione del DSGA a percorsi di formazione, organizzati da reti di scuole o dall'amministrazione, tenuto conto della complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.